

**COMUNE DI EMPOLI**

**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MAGGIO 2016 ORE 18,00**

**APPELLO ORE 18,40**

**Sono presenti n. 16 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mazzantini Jacopo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Torrini Valentina, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Ramazzotti Rossano, Ancillotti Lorenzo, Cioni Beatrice, Borgherini Alessandro, Ciolli Sabrina, Cinotti Francesco, Marconcini Samuela.**

**Sono assenti n. 8 Consiglieri: Torrigiani Filippo, Petroni Ludovica, Balducci Niccolò, Faraoni Andrea, Morelli Damasco, Vacchiano Umberto, Bartoli Dusca, Poggianti Andrea.**

**LA CONSIGLIERA MANNINA MIRANDA è uscente (dimessasi il 18.05.2016).**

**Presiede il Sig. Roberto Bagnoli PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardeli Segretario Generale.**

**SCRUTATORI: Ancillotti Lorenzo, Mantellassi Alessio, Marconcini Samuela.**

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.**

**Il Presidente del Consiglio Bagnoli riceve i ragazzi che hanno partecipato al viaggio della Memoria a Mathausen. Interviene lo studente Edoardo Leporatti.**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora, buonasera a tutti. Se i Consiglieri vogliono prendere posto, incominciamo intanto con l'appello. Allora, la parola al Segretario, prego. Bene, allora, innanzi tutto la nomina degli scrutatori per la seduta di stasera: Ancillotti, Mantellassi, Marconcini. Allora, prima di iniziare come vedete, nella platea del pubblico, nella parte destra, alla vostra destra, c'è un ragazzo. Questo ragazzo è lo studente della 3° media ed è uno dei ragazzi che hanno partecipato al Viaggio della Memoria a Mathausen. Dovevano essere due i ragazzi, uno in rappresentanza delle scuole medie inferiori, le chiamo sempre alla vecchia maniera, un'altra in rappresentanza delle scuole medie superiori, che però non è potuta essere presente. Avevano piacere di essere ricevuti in Consiglio per portare ai Consiglieri la loro esperienza, e mi è sembrato giusto, importante e doveroso, anche per l'impegno messo in tutto il percorso anche agli insegnanti che hanno avuto, e che si sono impegnati notevolmente in questo percorso, quindi, mi sembrava importante riceverli e sentire da loro direttamente la loro esperienza. Quindi, io prego Edoardo Leporatti, se ho detto bene, di venire qua accanto a me. Ecco, intanto gli si fa un applauso, via, di incoraggiamento. (*applausi*) Un piccolo intoppo tecnico.

**Alle ore 18,45 entra Petroni – presenti 17**

**Parla Edoardo Leporatti.**

Buonasera Sindaco, buonasera Consiglieri. Mi chiamo Edoardo Leporatti, frequento la classe 3° I, e oggi, sono qui per rappresentare tutto il Gruppo dei ragazzi della scuola media Busoni-Vanghetti, che anche quest'anno hanno partecipato al pellegrinaggio, ai campi di concentramento di Mathausen, di Ebensen e Gousen. Alla fine del viaggio, ci siamo resi conto dell'enorme differenza tra vivere questo

viaggio, o leggere informazioni sul web o sui libri, rispetto al sistema concentrazionario e sulla deportazione. A primo impatto, entrando in questi campi, si cerca di immedesimarsi nei deportati, però non è possibile provare il loro stesso dolore. Per questo, noi giovani, abbiamo bisogno della ricostruzione storica, di cui deve farsi portavoce oltre che la scuola, anche le istituzioni Comunali, dei pochi testimoni ancora rimasti. Infatti, senza la conoscenza storica, anche la memoria dell'olocausto diventa qualcosa di astratto, di assoluto, come se fosse improvvisamente apparso nell'universo europeo. Abbiamo un bisogno, invece, di vedere come certi fatti non siano solo inseriti in un contesto emotivo, ma anche in un contesto storico, di quella quotidianità di tutti i giorni. Di primo impatto ci venne da pensare che il genocidio degli ebrei, sia opera solo di menti folli come Hitler, ma in realtà, è opera anche di normali persone che, come dice Primo Levi, che chiama zona grigia, un universo conformista di assassini, di impiegati, che hanno fatto carriera grazie all'universo contrazionario e ... una Germania media, complice del crimine. Potremo fare tanti esempi. Lo storico americano Christopher Browning in *Uomini Comuni*, ha dimostrato com'è anche semplici uomini dei battaglioni tedeschi, sottoposti a forte indottrinamento, e con la paura di essere castigati se non avessero obbedito, sono stati portati alla violenza collettiva, e all'assassinio di massa. Infatti l'uomo, inserito in particolare contesti e circostanze, sottoposto a forte pressione, può arrivare ad agire senza tenere conto della propria coscienza. Ancora oggi si continua ad uccidere per ragioni economiche, politiche ed etniche. E allora l'unico antidoto alla violenza, alla discriminazione razziale, è ritrovare la dimensione dell'uomo, saper guardare all'uomo, significa mettere in primo piano la persona, prima dell'ideologia, prima delle differenze religiose, linguistiche o culturali, prima, soprattutto, del profitto materiale, perché non c'è niente che riscalda di più, quanto credere all'uomo. Da qui deriva tutto, da qui discendono valori come la consapevolezza ed il rispetto. Ma anche certi sentimenti più profondi, come l'amicizia. La stessa amicizia la ritroviamo in un romanzo autobiografico di Fred Hulman, unico ritrovato. In questo romanzo c'è un filo che legherà nonostante la guerra, nonostante le Leggi Razziali, due amici che si ritroveranno dopo molti anni, alla fine della guerra. Ma gli esempi possono essere tanti. Come ad esempio nel romanzo di Mario Rigoni Stern che sto leggendo in questo momento, il sergente nella neve, autobiografico anch'esso, durante la campagna del 1942, Mario Rigoni Stern entra in una casa di un contadino per chiedere del cibo, e lo riceve da una donna. In questo momento accade un dialogo di poche parole, nonostante i due parlino una lingua diversa. Ciò che colpisce maggiormente è che nella stessa casa, oltre alla donna e ai bambini, c'erano anche dei soldati russi. Ma ciò che ha spinto le donne e i russi a non aggredirsi, è stato il senso di umanità e il rispetto per la persona. Sempre citando Stern: una volta ogni tanto le circostanze hanno portato gli uomini a saper restare uomini, arricchita dal senso di umanità, la memoria storica dell'olocausto assume un significato vivo, diventa un vero e proprio patrimonio collettivo, si carica di valori civici importanti, quali non solo la solidarietà, ma anche l'interesse per il bene Comune. Infondo, la resistenza italiana è stata proprio una lotta di molte persone, in nome di questi principi. Come sosteneva anche Piero Calamandrei, queste sono le sue parole: in campo politico la resistenza significò volontà di creare una Società fondata su questi principi, e sempre secondo lui, la volontà va intesa con la consapevolezza della solidarietà umana, che unisce gli individui ai popoli. Come condizione di giustizia sociale, da rispettare e da difendere, prima negli altri, che in noi. Questo vuol dire che dobbiamo ritrovare il filo che unisce tutti noi, superare l'individualismo e il narcisismo che molto spesso è nascosto in piccole parti, anche sui social network e in televisione. La libertà è un bene prezioso che ci è stato trasmesso e per questo, continuando a citare Calamandrei, dovremo vigilare su di essa. La costituzione, infatti, non è altro che l'affermazione scritta di questa solidarietà sociale e umana, è la carta della propria libertà e della propria dignità di uomo. Alla base di tutto, c'è sempre il valore dell'uomo e la coscienza che tutti siamo liberi quando ci sentiamo interdipendenti dagli altri. Detto ciò, vorrei ringraziare a nome di tutto il gruppo dei ragazzi delle Busoni-Vanghetti, che hanno partecipato al viaggio della memoria, coloro che ci hanno permesso di partecipare a questo viaggio, ovvero, l'Amministrazione Comunale, che ogni anno organizza questo progetto e crede in questo progetto, Investire in Democrazia, l'ANED e gli insegnanti, che ci hanno ritenuti meritevoli di parteciparvi. Grazie da parte anche di tutti gli alunni delle classi, che hanno aderito al progetto Investire in Democrazia, che hanno creduto in noi, in questo percorso educativo, che ha rappresentato un importante momento di crescita. Grazie. (*applausi*)

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene. Grazie di nuovo ad Edoardo per la testimonianza che ci ha dato e per l'impegno che hanno tutti dimostrato in questa esperienza. Grazie di nuovo. Andiamo avanti con l'ordine del giorno. Passiamo al punto n.2

---

**PUNTO N. 2 - SURROGA E LA CONVALIDA DEL NUOVO CONSIGLIERE A SEGUITO DELLE DIMISSIONI DELLA CONSIGLIERA MANNINA.**

La Consigliera Mannina ha rassegnato le proprie dimissioni in data 18 maggio, e scorrendo nell'elenco, il primo dei non eletti che ha accettato l'incarico è il Signor Claudio Del Rosso. Quindi, c'è da votare la surroga e la nomina di Claudio Del Rosso a Consigliere. Non risultano agli atti dichiarazioni o situazioni di incandidabilità, o incandidabilità o ineleggibilità, non so se c'è qualche Consigliere che ha qualcosa da dire. Quindi, passiamo alla votazione. Scrutatori, votanti? 15? Come si fa ad essere 15?

**Parla il Segretario Comunale.**

No, siamo 17. Se non si è alzato nessuno, siamo in 17. Controllate.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Quindi 17 votanti. Chi è favorevole? Grazie unanimità.

**VOTAZIONE**

**Presenti 17**

**Favorevoli 17**

Sì, allora votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 17 votanti. Unanimità un'altra volta.

**VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 17**

**Favorevoli 17**

Per cui invito il neo Consigliere Claudio Del Rosso ad accomodarsi negli scranni. (*applausi*)

**Entra il nuovo Consigliere CLAUDIO DEL ROSSO – Presenti 18**

**Alle ore 18,50 Entra la Consigliera Bartoli - presenti 19**

Dopo aver dato il bentornato a Claudio, andiamo ancora avanti.

**PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO N. 3 DEL 12.04.2016.**

Bene, allora siamo 19? Allora, punto n.3 approvazione del verbale della seduta del Consiglio n.3 del 12 aprile. I votanti sono?

**Parla il Segretario Comunale.**

Saremo 19. Con la Bartoli 19.

**Escono Mantellassi e Marconcini – Presenti 17**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

E' uscito anche Mantellassi che è fuori.

**Parla il Segretario Comunale.**

Sono fuori Mantellassi e Marconcini.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. 17 votanti. Allora, votazione del verbale. Chi è favorevole all'approvazione? Quindi, tutta la maggioranza. Grazie. Astenuti? Tutta l'opposizione. Bene. Grazie.

**VOTAZIONE**

**Presenti** 17

**Favorevoli** 12

**Astenuti** 5 (Cioni, Borgherini, Ciolli, Cinotti, Bartoli)

---

Allora, passiamo al punto successivo ed entriamo nel vivo della discussione.

**PUNTO N. 4 – APPROVAZIONE RENDICONTO GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.**

**Relaziona l'Assessore Andrea Taddei.**

Quindi, il Bilancio consuntivo. L'illustrazione? Assessore Taddei, prego.

**Parla l'Assessore Taddei.**

Si sente il microfono? Funziona? Bene. Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Il consuntivo 2015 si rifà ad un anno particolare, un anno di transizione. Questo perché, come ben sapete, è entrato in vigore nel 2015, c'è stato l'inizio della nuova contabilità potenziata finanziaria degli Enti, ma al contempo, è rimasta, per parte, l'eredità di alcuni vecchi sistemi: da un lato quello degli schemi di Bilancio, e della rendicontazione delle poste di Bilancio, dall'altro, invece, il continuare ad adoperare del Patto di Stabilità interno che, dal 2016, invece, con la Legge di Stabilità è definitivamente, speriamo, andato in pensione, ed è stato costituito dal saldo finale di competenza. Il primo dato, il dato fondamentale che ci rende il consuntivo, è indubbiamente il risultato di Amministrazione. Il risultato di Amministrazione, quindi, al 31 dicembre 2015 è risultato essere pari a 14.320.826 Euro, che deriva da, ovviamente, riscossioni e pagamenti, nonché dai residui e dal fondo pluriennale vincolato, altro elemento introdotto con la nuova contabilità, e una cassa che al 31 dicembre 2015 è stata pari a 12.375.996. Questo è un dato importante e confortante, perché avere una buona cassa significa oltre che sottolineare una buona gestione degli anni più recenti passati del Bilancio, anche essere tranquilli dal punto di vista dei pagamenti, e anche dal punto di vista dei fondi, in particolare, del fondo crediti di dubbia esigibilità che, al 31/12/2015 era pari a 3.9.000.000 di Euro. La composizione del risultato di Amministrazione di questi 14.000.000 è per 7.800.000 una parte accantonata, di cui fanno parte, ovviamente, anche le opere di cui dirò poi, 2.380.000 di parte vincolata 2.847 di parte destinata, e infine, 1.263.000 Euro circa di avanzo disponibile, non vincolato. Il 2015 è stato anche l'anno in cui, direi in modo opportuno ed importante, si è deciso di, a livello centrale, grazie ai principi contabili, fare pulizia di quelli che sono i residui attivi e passivi, ovvero, andare effettivamente a contabilizzare le obbligazioni i crediti e i debiti che adesso devono essere chiamati così, i residui, effettivamente ancora esigibili nei vari anni a cui si riferiscono. È importante perché, in molti Enti si trovano spesso dei residui attivi che non hanno più senso di esistere, perché non sono più esigibili e quindi, non devono contribuire a formare un risultato di Amministrazione. Nel nostro caso la differenza posto di riaccertamento residui, tra residui attivi e residui passivi, è stata decisamente positiva per un saldo di 11.224.000 Euro. Passando alle entrate, e in particolare modo quelle tributarie, si nota come sostanzialmente i principali tributi, mi riferisco, per esempio all'IMU, hanno avuto una sostanziale invarianza, in generale le tributarie hanno avuto, si sono mantenute costanti e questo non era scontato,

è stato risultato, quindi, positivo. A queste si aggiunge e la lieve discrepanza che si nota tra il 2014 e il 2015, è ascrivibile al recupero evasione. Mentre nel 2014, infatti, il recupero evasione era stato svolto, essenzialmente, sull'ICI per 1.400.000 e si riferiva ad un recupero di 2 anni, nel 2015 vi è stato un recupero di 670.000 Euro dal lato IMU e 194.000 Euro dal lato ICI, riferiti però ad un solo anno. Quindi, un recupero importante, una parte degli accertamenti che sono stati svolti nel 2015 non sono stati inseriti nel Bilancio, perché sottoposti a richieste di procrastinamento delle parti per alcuni successivi accertamenti pre-ricorso, alcuni hanno deciso di, alcune controparti di andare nel ricorso e quindi, una parte di quanto fatto nel 2015 per competenza, andrà invece, ad essere contabilizzata nel 2016 e quindi, sostanzialmente, il recupero evasione è stato un po' più alto, ma la contabilità ce la fa iscrivere nel 2016. L'addizionale IRPEF è lievemente scesa, ma questo è comprensibile in virtù della situazione di crisi che versa anche se ISTAT nel 2015 si è intravisto una lieve crescita sia dei redditi disponibili, sia dei consumi delle famiglie italiani le entrate tributarie si sono mantenute anch'esse costanti. Le tasse, in particolare la TARI è scesa da 9.228.000 a 9.048.000 e trova, ovviamente, la stessa cifra nell'uscita a compensazione. Elemento invece, di criticità non solo per Empoli, ma in generale per gli Enti Locali, ed è un elemento questo, a mio avviso, che si dovrà lavorare per mettere in atto a delle modifiche importanti, il fondo di solidarietà Comunale ovvero, la perequazione orizzontale tra i Comuni Italiani. Se il fondo netto di Empoli nel 2013 era di 2.524.000 Euro, nel 2015 il fondo era pari a 1.800.000. ogni anno proprio per questo meccanismo di solidarietà orizzontale, il Comune di Empoli perde risorse e quindi, contribuisce di più di quanto effettivamente preleva da questo fondo e ciò significa minori trasferimenti, ma anche minori risorse. Oltre poi ad ulteriori tagli che si fanno valere poi sul fondo di solidarietà Comunale, e che quindi, comportano ulteriori risorse in meno. Per quanto riguarda le entrate extratributarie anch'esse sono sostanzialmente rimaste invariate. Un leggero aumento da 8.219.000 a 8.463.000 che ha scrivibile totalmente al prelievo di utili dalle farmacie Comunali da 90.000 Euro e da Publiservizi per 168.000 Euro. Per quanto riguarda, invece, la parte riguardante i servizi si nota una sostanziale invarianza. Quindi, mettendo insieme sia servizi pubblici, proventi, servizi per beni di terzi, nelle voci appunto, nella classificazione economica della spesa. Andiamo poi alle entrate, invece, in conto capitale. Le entrate in conto capitale hanno visto soprattutto nella parte più importante che è quella dei permessi a costruire, degli oneri di urbanizzazione, una diminuzione dai 2.000.000 del 2014 a 1.600.000 nel 2015, sempre per una difficoltà del settore edilizio di riuscire a riprendersi e quindi, di tornare a costruire. Questa è una presa d'atto importante che si è riflessa poi nel previsionale del 2016, perché siamo andati ad approvare prima della primavera, ed è fondamentale, in attesa di un eventuale, quindi, ripresa, e anche dell'incremento di questa voce. Per quanto riguarda le alienazioni, le alienazioni sono state al di sotto di quanto previsto, sebbene siano al di sopra di quella che è stata la media, all'incirca, di 75.000/80.000 Euro dei Comuni toscani. Poi, passano alle spese, le spese correnti e in primis quelle del personale, quelle del personale sono diminuite da 8.400.000 a 7.900.000, contate che vi sono principi contabili diversi incerti, che con l'operare del blocco del turn over, oltre alle limitazioni di spesa, hanno causato, hanno contribuito a far sì che questa voce di spesa diminuisse. Come hai detto prima, le voci acquisto beni di consumo, prestazioni di servizio, utilizzo di beni di terzi, che insieme, sostanzialmente, formano la spesa corrente per i servizi sono rimaste sostanzialmente invariate fra il 2014 e il 2015, sono scese spese improduttive quali quelle per gli interessi passivi e oneri finanziari diversi, per le imposte e le tasse e per gli oneri straordinari per la gestione corrente. Le spese, invece, su cui la Corte dei Conti, particolarmente vigila e che anno degli importanti vincoli, sono quelle di studi e consulenze che, nel 2015 sono state pari a zero. Le relazioni pubbliche con beni, mostre, relazioni di rappresentanza che sono pari a 15.000 Euro, circa, rispetto ai 139.000 del 2009. Sponsorizzazioni da parte dell'Ente, ovviamente zero, le missioni che sono state pari a 2.800 Euro rispetto ai 6.400 del 2009 che è sempre l'anno di riferimento, e la formazione pari a 23.545 Euro. Tutte queste spese, rispettano i vincoli di Legge. Dal lato dell'indebitamento, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, continuano ad essere una voce in percentuale sulle entrate correnti bassa, e pari al 1,3% questo si verifica anche grazie al basso indebitamento che detiene il Comune di Empoli. Ovvero, un limite all'indebitamento che è passato dall'1,71% al 1,30% e quindi, si è ulteriormente abbassato, che significa un passaggio da 293 pro capite, a 264 Euro pro capite. Empoli come detto anche in Commissione, sicuramente nel 2014 era il secondo Comune con l'indebitamento più basso del

Circondario, continua ad esserlo, non avendo i consuntivi 2015 e degli altri Comuni, e guardando la diminuzione, possiamo tranquillamente dire che continua ad essere il Comune, se non i Comuni, con l'indebitamento più basso della zona e non solo. Per quanto riguarda l'equilibrio di parte corrente e quindi il saldo, la differenza fra entrate corrente e spese correnti, è positivo, le entrate correnti sono state pari a 38.000.000 e le spese correnti a 33.000.000, quindi, è un altro indicatore di sostenibilità molto buona. Andiamo poi al rilievo dei debiti fuori Bilancio, che sono avvenuti nel 2015 a causa di sentenze e poi, successivamente di una transazione avvenuta per un esproprio nella zona ovest della Città, e per la quale, per legge sono stati inviati per la procura e per la sezione Regionale della Corte dei Conti gli atti, e poi, starà appunto, alla Corte dei Conti stessa, decidere come e se procedere in luogo ai debiti come Bilancio come vuole la Legge. Per quanto riguarda i rapporti con gli organismi partecipati, i Revisori hanno rilevato alcune piccole discrepanze tra la contabilità di queste Società e il Comune per importi pari a, per quanto riguarda Publiambiente per importi pari a 270 Euro, 134 Euro, 90 Euro e 45 Euro, che sono debiti attestati alla Società Publiambiente, ma non iscritti nella contabilità dell'Ente che sono già stati contestati. Per quanto riguarda Publiservizi, invece, sono 39.600 Euro circa, per le quali... che sono debiti attestati da Publiservizi ma non iscritti nella contabilità e nell'Ente e per i quali, non esiste prova, atti amministrativi o scritture contabili o corrispondenze intercorse attestante l'attestazione di questi impegni spese da parte del Comune di Empoli. Per quanto riguarda, infine, la tempestività dei pagamenti sono stati pari a 37 giorni, quelli di Empoli, non vi sono sanzioni, perché comunque la Legge prevede che il periodo massimo sia 60 giorni, quindi, fra 30 e 60 giorni siamo in perfetta regola, non vi sono alcun tipo di problemi, con il nuovo saldo di cassa al 2016 e quindi, senza l'operare del Patto di Stabilità, il Comune riesce a pagare, ovviamente, più agevolmente, e quindi, stare sotto ai 30 giorni, così come da direttiva europea. Io avrei concluso l'esposizione. Sono a disposizione per domande o integrazioni, così come la Dottoressa Tani.

#### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene grazie Assessore per L'illustrazione. Allora, iniziamo la discussione. Non ho interventi in scaletta. Ci sono interventi? Chi rompe il ghiaccio? Ormai è Dusca che immancabilmente rompe il ghiaccio. Bartoli, prego.

#### **Parla la Consigliera Bartoli.**

Mi ripeterò. Non dirò cose molto originali, perché mi sembra che, anche questa volta, mi vedo costretta a ripetere la critica che avevo già fatto l'anno scorso. Cioè io credo che, nel momento del consuntivo quello che avrebbe fatto non sarebbe soltanto una riflessione e un'esposizione dei conti in ordine del Comune, che ci fanno piacere, perché rispettano tutte le richieste della normativa e danno dei numeri di un'Amministrazione sana, diciamo così, che ha una storia e che quindi, cioè è una storia che ci aiuta, ovviamente, ad essere sana, ma che continua ad essere sana, sicuramente ci rassicura e ci fa piacere, però io credo che, al momento del consuntivo, dovremo fare anche una lettura della rispondenza dell'azione amministrativa a quelle che sono le priorità di queste Città, le necessità dei suoi cittadini, cioè fare un consuntivo anche politico e sociale dell'azione che abbiamo condotto durante l'anno, a fronte delle previsioni... scusate... me ne scordo... a fronte delle previsioni che avevamo fatto, che cosa abbiamo potuto realizzare e che cosa no, quali sono stati i vincoli e la potenzialità che abbiamo potuto utilizzare, o quelle che non abbiamo potuto utilizzare, anche dare un giudizio su questo. Tra l'altro, mi sembra che questa sia una richiesta della normativa, cioè il Testo Unico quando descrive che cosa deve contenere la relazione della Giunta a me sembra che dovesse avere un contenuto un pochino più leggibile da parte dei cittadini. Scusate, questa seggiola io ci devo strare piegata... leggibile da parte dei cittadini. Perché che mi vengono in mente delle cose da citare della vita di questa Città che sono, che mi verrebbe di domandarmi se le nostre risorse sono state in grado di rispondere. Penso alla situazione sociale, alla crescente povertà. Abbiamo discusso durante l'anno più di una volta, della crescita dei senzatetto, dell'emergenza abitativa, della difficoltà delle famiglie dei lavoratori, non delle famiglie dei disoccupati e basta, vista la caduta del reddito e la precarietà del lavoro a reggere una situazione. Stiamo rispondendo a questo, che noi stiamo impiegando. Riescono, sono sufficienti, sono, come dire, si possono utilizzare in maniera proficua per rispondere ai bisogni, così come all'erogazione dei servizi e all'erogazione di cui ha bisogno la Città

ed il tessuto produttivo. Non voglio entrare nei temi specifici. Dico solo che il consuntivo, noi non siamo un Consiglio di Amministrazione, siamo la rappresentanza di questa Comunità, e abbiamo il compito di rendere il più possibile, rispondere il più possibile all'esigenza dei cittadini di questa Città. Quindi, sottrarsi da parte dell'Amministrazione, a un tipo di confronto che scenda su questo livello, sul livello della politica e della rispondenza ai bisogni dei cittadini, oltre che sul livello arido dei numeri della contabilità. Credo che sia un minus per questo Consiglio, perché, ovviamente, è il versante dell'Amministrazione che tocca con mano, i punti nevralgici del rapporto fra le regole finanziarie che ci sono, le normative, ecc. E le necessità di governare. Quindi, noi dobbiamo farne una lettura, diciamo così, senza, insomma, un contrappeso, un consuntivo dall'esterno, come dire, quasi senza interlocuzione. Provo a farlo, provo a dire quali sono le cose che mi sembra di dover sottolineare. Alcune considerazioni sulle entrate. Da lato corrente diminuiscono ancora i trasferimenti, lo diceva anche l'Assessore, il fondo di solidarietà Comunale diminuisce, diminuiscono i trasferimenti Statali anche in parte da altri Enti. E mi pare di avere visto che diminuiscono, invece, i proventi dai servizi pubblici a domanda individuale, perlomeno, sulle mense e sugli asili nido, mi sembra di avere visto un calo di entrate, rapportate anche ad un calo di spesa, se non ho capito male, ma che mi faceva temere, forse questo lo dovevo chiedere, un minore utilizzo dei servizi da parte dei cittadini, servizi che, invece, dovrebbero avere come funzione quella di favorire la coesione, l'inclusione e anche la riparametrazione delle disuguaglianze che ci possono essere nella nostra Città. E quindi, dal lato delle entrate, mi sembra di poter dire ancora continua la restrizione delle risorse. Da lato della spesa corrente mi colpiscono due voci in particolare, una di queste le ha citate anche l'Assessore, cioè l'ulteriore restrizione della spesa per il personale, che cala ancora, mi pare, di 18.000.000 Euro. Mi pare di ricordare che siamo circa 1.000.000 sotto il limite di spesa di riferimento e quindi, non avremo problemi di spesa del personale, se non quelli determinati dalla normativa sulle assunzioni, e da questa contingenza che c'è stata quest'anno, poi, sulla quale si è innestata la contingenza delle Province, la necessità di riassorbimento del personale, ma che però per noi è un problema, un campanello di allarme, perché io credo e credo che si siano scorsi in questo anno, alcuni segnali di sofferenza della macchina del Comune e credo che si sia ad un livello di difficoltà, per le potenzialità disponibili entro il Comune non certo per le professionalità e per la dedizione del personale, ma proprio, probabilmente, per una penuria, a questo punto, di personale, e anche per una carenza probabilmente di organizzazione. I segnali di sofferenza della macchina ce ne sono stati, ricordo l'ultimo, di cui abbiamo discusso, il contratto per la sosta a pagamento che ci sta facendo sprecare diverse decine di migliaia di Euro, probabilmente, se guardiamo quello che hanno spuntato i Comuni a noi vicini e molto simili, che, probabilmente denota, insomma, un'attenzione che non è stata, diciamo, del tutto adeguata. Non so se questo si può rivedere anche dalla nostra difficoltà a riscuotere i fitti attivi, che mi pare persistano, nonostante le procedure e il progetto che ci abbiamo fatto sopra, mi pare di vedere che anche quest'anno ne va un bel po' a residuo e quindi, insomma, mi pare che non si sia risolto il problema. Mi pare che, forse, questo si possa leggere anche nella nuova e qui poi dopo ci tornerò nel nuovo sfioramento del patto, non perché il patto non si è rispettato in, diciamo, perché si è speso troppo, ma viceversa, perché ci siamo fatti avanzare troppo, mi sembra che ci sia di nuovo 1.500.000 di eccedenza sul patto che poteva essere speso, e sono tre con quello dell'anno scorso. Il patto siamo 1.500.000 su, se non ricordo male. Il Patto di Stabilità. L'obiettivo era 131. Il Patto 2015 io ho letto 1.500.000 di scostamento dall'obiettivo. L'obiettivo mi sembra che era 131.000 Euro, mi pare, e siamo... Assessore, questo lo devi guardare, perché, insomma, farsi avanzare i soldi dal patto, anche perché poi, in Commissione ci siamo detti che uno dei motivi per cui i pagamenti erano stati 37 giorni anziché 30, se non ho capito male, se eravamo 7 giorni in più, erano stati determinati anche dalla difficoltà, insomma, l'attenzione dovuta al fatto, per cui, si è pagato tutto a gennaio e a dicembre si è trattenuto qualcosa, poi, però, a gennaio si scopre che ora c'è la nuova contabilità e probabilmente, ci sono dei motivi anche tecnici di questo, però forse, c'è anche la necessità di dedicare risorse anche a tenere in ordine, questo, poi, gli anni prossimi, come dire, ci si dovrà venire nel viso davvero, perché il fondo pluriennale vincolato ce l'abbiamo per quest'anno, in entrata, non sappiamo se ce lo avremo a futuro, dovremo monitorare bene il cronoprogramma, ce lo dicono anche i revisori, il cronoprogramma dei lavori, la tempestività dei pagamenti e tutto quanto. Io credo che questo... o che ho belle e consumato tutti i minuti? Io non lo so... credo che questo richieda risorse dedicate e questo, dal punto

di vista del personale, anche perché dopo le risorse del personale... o Presidente... le risorse del personale che non assumiamo le copriamo sul mercato, oramai ci sono lavoratori storici di questa struttura che è 20 anni che lavorano qui, e che sono però ancora dipendenti di Aziende che ci forniscono il servizio, la spesa per il servizio è 19.000.000, ora, non sono ovviamente tutte, me ne guardo bene che siano tutte di manodopera, ma credo che ci sia una bella manodopera che noi compriamo sul mercato, con tutte le ricadute che, non sto a ridire, sennò mi vengo a noia da sola, che questo ha anche sull'economia locale. E vengo velocissimamente, se mi riesce, alla spesa per investimenti. Nella spesa per investimenti colpisce che anche quest'anno, la capacità di programmazione, non so, via, non la definisco, ma insomma, ecco, non è brillante. Ecco, se noi si riesce a realizzare fra ciò che abbiamo previsto, e ciò che poi, alla fine, abbiamo speso, siamo nell'ordine del 15%. Ovviamente pesano le alienazioni che, si continuano a mettere a Bilancio, senza alcuna attendibilità, per poi mettere a fronte delle ipotetiche opere che, magari, poi, non vedono la luce mai. Pesano i minori trasferimenti finalizzati, probabilmente, anche lì, probabilmente abbiamo peccato di ottimismo. Ora io dico qui un pochina di trasparenza in più farebbe bene, almeno in sede di assestamento della previsione, direi che sarebbe doveroso, io capisco di essere ottimista all'inizio dell'anno, ma a novembre ottimisti non si può essere. Bisogna essere realisti e rendere conto a cittadini di quello che si può veramente fare e fare quello che non si può. E quindi, queste cifre vanno, perché, insomma, poi diventano cose effettivamente poco credibili. Perché sarebbe bene che la capacità di spesa degli investimenti sarebbero preziose in funzione anticiclica come si dice, per formare servizio e creare lavoro e per i servizi di sicurezza. Ora, non voglio fare... voglio dire, quello che è successo a Firenze ci fa vedere quanto gli interventi locali e gli investimenti locali siano importanti. Quindi, la capacità di investimento quest'anno, cioè questa cosa del fondo pluriennale vincolato che non pesa nel patto, e che ha fatto partire 11.000.000 di investimenti, ci abbiamo il problema che questo meccanismo corretto e di buonsenso vale per il 2016, quello che succederà nel 2017 non è noto, per adesso sa che non c'è in entrata e quindi, rimette in grande difficoltà anche per gli anni successivi. Questo ci fa capire che non bastano escamotage temporanei e ritocchi una tantum alle politiche fondamentalmente sbagliate dell'Europa, ma bisogna mettere complessivamente in discussione le politiche restrittive, perché altrimenti, le cose non funzionano e le soluzioni tampone non portano a niente. Di ciò che abbiamo preventivato come investimenti, lo dicevo prima, abbiamo realizzato circa il 15% per il prossimo anno abbiamo dato il via a molte cose che, non sappiamo se potremo portare a compimento. Quindi, è fondamentale, io questa cosa l'ho già detta, capire bene i lavori e il cronoprogramma. Altro aspetto che, l'ultimo aspetto che dovremo toccare, è l'indebitamento. Noi, lo diceva l'Assessore, abbiamo un indebitamento molto basso, paghiamo anche poco conseguentemente gli interessi, ma abbiamo ancora dei mutui che sono gravati da tassi di interesse quelli vecchi, con la cassa depositi e prestiti, sono gravati da tasse di interesse molto elevati: 5,7, qualcuno 4,7. Quelli potranno essere estinti, perché noi abbiamo una cassa che lo permetterebbe. Il problema è che per estinguerli, ci sono delle penali che, rasentano il 30% del capitale. Ecco, allora io credo che, anche qui una riflessione su questo farebbe bene l'Amministrazione farebbe bene a premere sui livelli superiori, perché si pensasse con un provvedimento legislativo, a rendere possibile questo, perché estinguere questi mutui e magari sostituirli con un nuovo indebitamento, a tassi migliori, ci permetterebbe di avere risorse fresche per poter lavorare. Insomma, per chiudere vi dico quello che dissi l'anno passato, ho detto, mi ripeterò, credo che, in fase di consuntivo si debba rendere conto non solo della tenuta dei conti, ma della capacità di intervento nelle cose che contano per rendere buona la vita dei nostri cittadini, e dovremo anche farci carico sui giudizi e sulle nomine che stimolano la capacità dell'Ente da questo punto di vista, dal punto di vista della necessità dei cittadini, per ridare dignità alla funzione di Governo della collettività che altrimenti appare, come neutra Amministrazione, senza che ci siano spazi di manovra per le scelte che invece ci sono. Scusa, Presidente.

**Rientrano Mantellassi e Marconcini – Presenti 19**

**Alle ore 19,25 entra Faraoni – Presenti 20**

**Alle ore 19,30 entra Poggianti – Presenti 21**

**Esce Ancillotti – Presenti 20**



### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene. Grazie Consigliera. Si parla di Bilancio, quindi, un po' di comporto, un paio di minuti di comporto, li do a tutti. Borgherini, prego.

### **Parla il Consigliere Borgherini.**

Forse è uguale. Da qui? Questo funziona? Funziona? Io partirò da un dato differente rispetto a quello dato dall'Assessore nel suo intervento illustrativo. Ovvero, dal rilievo dei Revisori dei Conti che, nello specifico, hanno posto una certa attenzione al risultato economico, rispetto all'equilibrio economico dell'Ente. E vado a leggere testualmente, per non sbagliare, nelle varie interpretazioni. Il risultato economico depurato della parte straordinaria E presenta un saldo di Euro 308.604,78, per un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 819.945,43 rispetto al risultato di esercizio. L'ordine di revisione come indicato al punto 7 del Regolamento principio contabile n.3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria, deve essere pertanto, considerare un obiettivo da perseguire. Perché parto da questo punto e perché lo ritengo fondamentale partire da questo punto? Perché si va bene ragionare sul fatto che abbiamo fatto cassa ampia che viene da una gestione economica oculata, forse non troppo efficace del passato, soprattutto relativo agli investimenti. Ma, il problema fondamentale è che questi 12.000.000 di Euro che noi abbiamo in cassa, li programiamo a fronte, nei prossimi 5/10 anni, di investimenti pari a 11.000.000 di Euro. Il che se ipoteticamente tutte queste opere partissero, come, in qualche modo, tutti ci auguriamo che ciò avvenga, il Comune, ovviamente, potrebbe avere dei rischi sulla gestione di cassa. Questo che cosa comporta.? Comporta, prima di tutto, al di là del rischio più o meno calcolato, che quello mi auguro e m'immagino che, gli uffici abbiano ben calcolato ogni tipo di investimento, e sono sicuro che questo sia stato fatto, ma una riflessione differente. Cioè sulla qualità degli investimenti che noi andiamo ad operare sul territorio. Ovvero, siamo effettivamente sicuri che, visto che abbiamo sbloccato questi investimenti, grazie all'utilizzo di progetti pronti, alcuni 10 anni fa, alcuni 11 anni fa, comunque in un'epoca che Empoli ed il contesto della Toscana, il contesto Provinciale, il contesto Regionale, financo il contesto Nazionale, erano totalmente diversi. Noi oggi siamo di fronte ad un paradigma completamente diverso. Quindi, noi, in sostanza, ci impegniamo a realizzare fra minimo 5 anni e massimo 10 anni, delle infrastrutture pensate in un passato remoto. Pensate allo sviluppo di un territorio, che aveva delle esigenze profondamente diverse. E sta qui il primo dubbio che nasce un equilibrio economico che senza le entrate straordinarie e mi riferisco a farmacie e Publiservizi, è in segno negativo. Cosa significa questo, che a fronte della diminuzione della ricchezza dei nostri cittadini, perché questo non è che lo dice l'opposizione, sono i dati ISTAT, sono i dati che poi formano la base imponibile su cui si calcolano le tasse che sono alla base dei soldi che poi, il Comune spende, o quantomeno, la maggior parte, sono in diminuzione. I redditi sul nostro territorio stanno peggiorando di anno in anno e noi, nella classifica quantomeno Provinciale, stiamo scendendo questa china, purtroppo. Vuoi perché le nostre imprese non riescono più ad essere competitive, nonostante tutti gli sforzi, e nonostante ci mettano l'anima. Vuoi perché il mercato, l'economia, la possibilità di accesso ad un posto di lavoro dignitoso e continuativo è sempre più difficile. Ma in tutto questo, questi 11.000.000 di opere che noi oggi mettiamo in teoria a cantiere, perché è 10 anni, perché è 10 anni che li mettiamo a cantiere e poi non le realizziamo, quanto influiranno nella competitività del nostro territorio, e quanto miglioreranno le opportunità dei singoli cittadini in prospettiva, di aumentare il proprio reddito pro capite. Su cui si basa la ricchezza del Comune, perché senza impresa, senza posti di lavoro, non c'è prelievo fiscale o ce n'è sempre meno, senza prelievo fiscale duraturo la possibilità di effettuare i loro investimenti. In una situazione in cui, noi abbiamo, se realizzeremo tutte quelle infrastrutture, praticamente 1.000.000 di cassa, con il quale, diciamo, è molto simile rispetto ad oggi, di gestire voi i pagamenti correnti, vuoi tantissime cose, che comunque oggi non sono un problema, viva Dio. Tutto questo porta ad una riflessione più profonda, che vede all'oggettività degli investimenti che noi oggi programiamo. Il problema è capire quanto questi investimenti renderanno più competitivo il territorio. E mi domando, basta o finisce lì, quando l'Amministrazione Comunale fa un accordo con Telecom per la banda larga e sottoscrive un accordo per investimenti pari a 1.500.000 di Euro sul nostro territorio, sapendo benissimo che, non si hanno degli impegni precisi e puntuali su quando la fibra ottica arriverà presso le nostre imprese. Quando

questi servizi saranno disponibili da parte delle imprese. Perché un imprenditore va in Banca, prende un finanziamento, sa effettivamente quando lo deve restituire. Il Comune, in qualche modo, si accontenta di dire abbiamo fatto un accordo con Telecom, prendiamo 1.500.000 di investimenti, ma quando si arriva alla domanda, quando effettivamente gli investimenti saranno pronti per le imprese e per le famiglie, la risposta non c'è. Perché una volta fatto il comunicato stampa, si è fatto il 90% del lavoro. In realtà poi, com'è messo il Comune di Empoli nelle prospettive sulla banda larga, che sarebbe uno dei pochi investimenti che potrebbe proiettare questo territorio nel futuro. Com'è messo il nostro Comune nei rapporti con quei soggetti che, a livello Nazionale, faranno ciò che si identifica come l'ultimo miglio, della infrastrutturazione sulla banda larga, e mi riferisco a Terna e a ENEL che, probabilmente, faranno questo servizio in accordo con il Governo e con tutti i soggetti, come Cassa Depositi e Prestiti ed altre realtà. Quali contatti sono stati presi dal Comune, se sono stati presi, e purtroppo, temo di noi, per garantire che Empoli, siano uno dei primi territori ad avere l'ultimo miglio di connessione a banda velocissima, cioè l'unica generazione che, in qualche modo, proietti la competitività del territorio. Questa sarebbe un'infrastruttura molto più di altre di quella programmata 10 anni fa, che dovrebbe dare delle risposte competitive al territorio, e dobbiamo cominciare a ragionare che con sempre meno risorse, e purtroppo, anch'io, Presidente, prenderò più tempo, chiedo umilmente scusa alla Presidenza, dobbiamo sempre più ragionare su quale dovrà essere l'efficacia di questi investimenti, perché se noi oggi, diciamo, realizziamo 11.000.000 di Euro di investimenti, non abbiamo finito il nostro compito di amministratori. Dobbiamo porci la domanda di come le Aziende e le famiglie abbiano costi generali meno pesanti, come possono avere servizi più fluidi e più efficienti. Della serie, se io prendo un impegno a darti la Banda larga, e ti dico che il 20 gennaio del 2017 hai l'accesso alla banda larga in tutto il territorio Comunale, e non vediamo che cosa succede, e soprattutto, terzo punto, quali sono gli investimenti per garantire sempre di più la sicurezza al territorio, in accordo con tutti i soggetti che, in qualche modo, possono svolgere un ruolo su questo argomento. Il rischio è che noi si arrivi come con la famigerata Strada Regionale 429, pensata quando la Valdelsa era un esempio di industria manifatturiera, al 100% cosa che è anche oggi, in teoria, purtroppo, sempre meno, perché il fatto di non essere connessa fino in fondo al territorio sia fisicamente, sia dal punto di vista della rete lo rende meno competitivo sul territorio globale, perché ormai non ci si compete più fra Province, ci si compete fra paesi del mondo. Quindi, gli imprenditori hanno la necessità di confrontarsi con questi livelli di servizi. E l'Amministrazione pubblica ha la necessità di dire: ho 11.000.000 di Euro di investimenti. Perfetto, riesco a sbloccarli solo attraverso la reiterazione di progetti pensati 10 anni fa, bene, devo comunque impegnarmi a far capire di cambiare questa tipologia di normativa, perché non posso comunque spendere, per spendere le risorse, perché sono in una condizione in cui riesco a garantire l'equilibrio economico del Comune, soltanto attraverso entrate straordinarie. Se un altro anno il surplus delle farmacie non ce l'ho, se io Publi-servizi non mi rende ciò che mi ha reso quest'anno, io ho un equilibrio economico sostanzialmente negativo, e me ne faccio poco di avere una cassa positiva. Ma soprattutto, le mie prospettive, saranno sempre più negative, per quanto riguarda l'efficacia degli investimenti che vado a fare. Quindi è bene che si sia riusciti a sbloccare 11.000.000 Euro di investimenti, ma quanto sono efficaci questi investimenti per il futuro del territorio? È la domanda da farsi. Sul personale, anche qui, cambio di paradigma che era stato promesso dalle elezioni e su cui tutti eravamo d'accordo, quantomeno, che Empoli avesse bisogno di un cambio di paradigma. Comprendo benissimo le difficoltà organizzative dell'Ente, comprendo benissimo che, attualmente, alcuni uffici stanno lavorando con forti difficoltà, ma lo stesso problema ce l'hanno anche nel mondo del lavoro, nelle imprese, perché anche le imprese sono in difficoltà e quindi, basta reiterare un modello che andava bene per il passato. Se c'è la necessità di ristrutturare un Ente, perché dia risposte efficaci, facciamolo, cambiamo l'organizzazione dell'Ente se non risponde alle esigenze dell'Ente. Sul personale di vede dopo da quando si è effettuato un disegno diverso dell'Ente. Ma noi qui abbiamo tagliato i Dirigenti, ristrutturato niente e pretendiamo che le cose vadano meglio. Non può andare bene così. Non può andare bene così, perché manca un disegno diverso. Tutto questo s'inserisce nella difficoltà di amministrare un Comune e nessuno mette assolutamente il dubbio che sia una cosa semplice amministrare un Comune. Io non l'ho mai fatto, quindi, dall'esterno c'è grande rispetto su questo. Però il paradigma che noi oggi siamo ad affrontare, è un paradigma diverso, in cui noi, stiamo dando le stesse risposte, che la classe Dirigente che governava

questo paese, dava dieci anni fa, sulle infrastrutture, e sugli investimenti che dobbiamo dare ai cittadini. E su questo, dobbiamo cambiare, quantomeno, l'impostazione filosofica, se non possiamo, fino in fondo, cambiare qualcosa. Le risposte, su questo, passano necessariamente anche da dare concreti impegni sulla competitività del territorio, la competitività del territorio, che è la risposta vera e più evoluta, rispetto a dare più opportunità alle imprese, finisco dicendo: si sbloccano 6,5.000.000.000 di Euro sulla banda larga. Ci sono dei bandi a disposizione per sostenere degli investimenti pubblici e privati, alcune Province si sono già mosse, la Città Metropolitana non so se su questo ha risposto alla chiamata, ma tempo, purtroppo, di no, alcune realtà già fanno i bandi, addirittura per le attività agricole per accedere alla banda larga, Bolzano è uno di questi esempi. Noi abbiamo questa giusta visione sulle Smart City, mi aspetto che il Sindaco su questo tiri la giacchetta al Presidente Nardella e faccia dare una mossa in modo tale che la sfida dell'ultimo miglio, veda protagonista il territorio empoiese per dare una risposta effettiva su questo punto, che è necessario più di tante infrastrutture pensate nel passato, ma non attuali per quanto riguarda il nostro futuro.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Presidente. C'era l'Assessore che voleva fare l'intervento? Sì, può fare l'intervento.

**Parla l'Assessore Taddei.**

No, no, due precisazioni brevissime. Ho apprezzato l'intervento del Consigliere Borgherini. Sul discorso del conto economico che è la disponibilità economico patrimoniale derivata dalle Aziende e quindi, dal settore privato, mi premeva sottolineare che l'equilibrio economico il cui rilievo rispetto dei Revisori, non è un equilibrio finanziario. Il saldo, il nostro saldo corrente è in positivo, così come il saldo finale, perché il Patto di Stabilità interno, come diceva anche la Consigliera Bartoli, è stato positivo. Per il 2016 le nostre proiezioni al saldo finale di competenza sono positive. E un'altra cosa brevissima sulla casa. La cassa è un po' il nostro conto corrente, ma ciò non significa che non abbiamo introiti e non abbiamo pagamenti durante l'anno. Quindi, il discorso che faceva il Consigliere Borgherini sarebbe giusto se la differenza fra gli introiti e i pagamenti fosse pari alla cassa o vicino alla cassa, e allora la prosciugherebbe in termini proprio monetari di cassa. In realtà, come si può vedere, la cassa è il risultato della differenza fra quello s'incassa e quello che poi si paga, quindi, mi sento personalmente di esprimere tranquillità da questo punto di vista e non che 11.000.000 di opere poi, si riverberino in 11.000.000 di spesa di cassa. Solo questo, scusate, dell'intervento.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Assessore.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Probabilmente però possono peggiorare. Gli equilibri possono peggiorare ho fatto un esempio semplificato però, se partono 11.000.000 di opere, è chiaro che ci saranno delle conseguenze su 12.000.000 di Euro di cassa e questo, mi sembra che sia innegabile.

**Parla l'Assessore Taddei.**

Qualora... no, prego, finisca.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Ma sempre di più.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Altri? Altri interventi? Ciolli, prego.

**Parla la Consigliera Ciolli.**

Grazie Presidente. Io studiando, insomma, la relazione dell'organo di revisione, ho focalizzato l'attenzione su alcuni aspetti che, mi hanno colpita, perché fotografano quella che è la situazione attuale e credo che, su questi punti, bisogna metterci la massima attenzione per incorrere in Bilanci di

previsione futuri e fantasiosi, noi che si racconta alla cittadinanza, magari, che si realizzerà chissà che cosa, e poi, in realtà, si sa benissimo che così non sarà. Le prime voci che hanno attirato la mia attenzione, sono la diminuzione di circa il 23% dei contributi per permessi a costruire. Una grossa, una grossa diminuzione dei trasferimenti dello Stato, ora, chiaramente, dal 2013 al 2014 c'è stato un cambiamento nel regime fiscale, ma dal 2014 al 2015 viene da chiedersi che cosa è successo. Forse, al Governo fosse stato qualcun altro, mi viene in mente Berlusconi, probabilmente, si sarebbe alzati cori di protesta, e invece, c'è la presa d'atto che ci sono meno trasferimenti. Questo è un grosso dato che va tenuto in considerazione. C'è poi una questione che apre un discorso sull'Unione dei Comuni che, non è da poco, per il nostro territorio, e sono una drastica diminuzione del recupero delle sanzioni. Amministrative. Quindi l'Ente, cioè il Comune di Empoli, non provvede direttamente alla riscossione del Codice della Strada, in quanto, la funzione è stata trasferita all'Unione dei Comuni. E ho tempo, mi piacerebbe poi fare un appunto su come l'Unione dei Comuni, gestisce le funzioni trasferite. C'è poi un'altra questione importantissima che riguarda le alienazioni del patrimonio, si prevedeva 3.125.000 Euro di incassi, e se ne è incassati 132.000. Ora, questo è un dato importante, perché sui beni che si prevede di alienare, si costruisce tutti i sogni su quello che un Amministrazione Comunale può fare su questo territorio, cioè si dice: avremo a disposizione 100, perché venderemo 100, e con questi 100 riusciremo a realizzare la strada, piuttosto che la ristrutturazione di questo o di quell'altro. Già nel Bilancio di previsione si parlava di Bilancio fantasioso, no? Su quello che sono il Piano delle alienazioni. Quindi, in virtù di quello che è stato realizzato, sicuramente un Amministrazione precisa, puntuale, e veritiera per il futuro, dovrà tenere conto, di quello che è davvero il territorio Comunale, cioè bisognerà dire, onestamente, che quel bene, quel palazzo, o quella... non lo so, mi viene in mente l'ex Casa del Fascio in Località, mi pare, Ponte a Elsa, ecc. di Santa Maria, insomma, bisognerà rendersi conto che, forse, non si potrà ricavare tutti quei soldi o rendersi conto che sarà difficile vendere i locali dov'è adesso ubicato l'URP per 150.000 Euro. Cioè questo è un fattore di correttezza molto importante dal mio punto di vista. Infatti, i Revisori dei Conti dicono: dall'analisi delle spese in conto capitale, di competenza si rileva un notevole scostamento tra previsioni di Bilancio ed impegni assunti, conseguentemente. Il mancato accertamento del relativo finanziamento. Lo abbiamo denunciato come opposizione il Revisori dei Conti dicono attenzione, a quello che viene promesso. Per finire, il discorso del saldo economico in negativo, ne ha parlato abbondantemente Alessandro, ma è una nota importante da sottolineare. Io vorrei tornare un attimo a quelle che sono le competenze dell'Unione dei Comuni, e sottolineare come i dati parlano chiaro. Nel 2015 si è riscosso 104.000 Euro dalle sanzioni. Ora, il discorso dell'Unione dei Comuni, è un qualcosa che si è affrontato anche per altri motivi, relativi all'organizzazione delle Commissioni, ecc. questo Ente incide notevolmente sulla vita dei singoli Comuni e quindi, anche del nostro. E penso che quest'Amministrazione dovrà essere più attenta in quello che è l'organizzazione e anche il chiedere conto del perché l'Unione dei Comuni, non riesca a recuperare quelle che sono le sanzioni del Codice della Strada. Mentre le tasse del Comune si mandano solleciti, o si riesce a recuperarle, sembra quasi che i cittadini non riconoscano in questo Ente di secondo livello, l'Ente predisposto alla gestione di quelle che sono le multe relative alla Polizia Municipale. Il rischio, in generale, analizzando questo Bilancio, è che quest'Amministrazione con questo andamento, non sia in grado di dare risposte serie a quello che potrebbe essere uno sviluppo del territorio in termini di, anche infrastrutture, come diceva il Consigliere Borgherini. Quindi, l'auspicio è che si tenga veramente di conto di quelle che sono, di quella che è la relazione, dell'organo dei Revisori, per creare un Bilancio, il più possibile veritiero sul nostro territorio. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Ciolli. Prego, Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti.**

Buonasera a tutti. Allora, mi scuso per il ritardo, innanzi tutto. Entrando nel merito del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015, innanzi tutto vorrei sottolineare come, per il mio Gruppo, presenta alcune criticità, alcune sono rilevabili direttamente dai documenti allegati, altri, invece, sono conseguenza indiretta di alcune scelte e progettazioni politiche, a mio dire, infelici. Vorrei, innanzi tutto, snodare l'intero discorso, intorno a quattro grandi temi, più che altro, prima la situazione

patrimoniale, il secondo la situazione delle partecipate, delle Società partecipate, terze, le sanzioni del Codice della Strada, e in quarto luogo, la sentenza del TAR che pende come una spada di Damocle sul Bilancio consuntivo. Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e quindi, esaminando innanzi tutto la situazione patrimoniale, vorrei superare come le alienazioni prospettate e sperate per circa 3.125.000 ad oggi, si assistano intorno alla stessa cifra, registrando, quindi, nei fatti un immobilismo e una difficoltà a rendere appetibile e conveniente gli immobili. Un alienazione quindi, nei fatti inesistente, ma che nei vari Bilanci, soprattutto nei Bilanci degli scorsi anni, è sempre presa in grande considerazione, ai fini della copertura degli interventi. Però poi, nei Bilanci consuntivi, nei rendiconti, queste alienazioni mai avvengono. A fronte di questo, vorrei sottolineare come, sia sempre giunta sui banchi di questo Consiglio Comunale la proposta a mezzo anche dei Consiglieri che mi hanno preceduto, circa la permuta del Palazzo Comunale, con altri beni immobili di proprietà dell'Ente. Però, questa proposta mai è stata presa in considerazione. In realtà, questa proposta che mi premurerò di ripresentare in seguito, vorrei far notare che potrebbe essere la via maestra per evitare al Comune il pagamento non solo dei famosi 312.000 Euro annui, di canone per l'affitto, ma eviterebbe anche trasporti onerosi ed improduttivi per l'Ente, nonché eviterebbe per l'Ente di mantenere a continuare in vita e con manutenzioni ordinarie e straordinarie, queste strutture di proprietà dell'Ente che, a quel momento, la maggior parte di loro sono fatiscenti.

### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Consiglieri...

### **Parla il Consigliere Poggianti.**

E che non sono capaci, quindi, e il Comune non è capace di sviluppare in modo opportuno. Non sarebbe male, quindi, a mio giudizio, eventualmente, con le spese risparmiate, investire questi fondi per intervenire strutturali, per i tanti acclamati e conclamati sottopassi della Città, che è notorio essere assolutamente insufficienti ed inadatti per una grande Città come Empoli, e che, ripeto, essere una Città che non è più in grado di essere divisa in due da una ferrovia. Quindi, risparmiare attraverso una permuta, per utilizzare questi fondi, ai fini della realizzazione di alcuni sottopassi. Detto questo, rimanendo sempre sul Piano edilizio, vorrei anche far notare come il Comune di Empoli, a differenza di altri Comuni vicini nell'ambito del Circondario Empolese Valdelsa, abbia un gettito conseguente ai contributi per permesso di costruire, relativamente minimi, addirittura direi irrisori nel 2015, segno evidente non solo di una crisi economica ed edilizia, questo è un dato sicuramente certo, ma anche di un'incapacità dell'Ente di essere forza attrattiva per gli investimenti, anche attraverso una riduzione di quelli che potrebbero essere i costi per il permesso di costruire. Non solo. Poi vorrei far notare che, ad oggi, per il Comune di Empoli, ristrutturare un casale rustico o costruirne uno di sana pianta, abbia la stessa cifra per quanto riguarda gli oneri di realizzazione e quindi, gli oneri di urbanizzazione. E questo, quindi, è un dato che disincentiva innanzi tutto, gli investimenti delle imprese edili. Detto questo, passerei al tema delle partecipate, dove due sono più stringenti che si pongono al di là delle perplessità circa la gestione e ho già fatto presente con una interrogazione nel precedente Consiglio Comunale, sul bando di assunzione e quindi, a cascata, mi sovengono dubbi e perplessità sull'intera gestione delle partecipate. Ma la prima, innanzi tutto, la prima osservazione, altro non è che la trasposizione della considerazione fornita dagli stessi Revisori dei Conti, e cioè questa notevole discrepanza fra debito e credito, nei confronti del Publiservizi S.p.A., e di Publiambiente S.p.A. Innanzi tutto vorrei riportare i dati. Sono 500 Euro per quanto concerne Publiambiente, ma quasi 40.000 Euro nei confronti di Publiservizi, fra prestazioni commerciali e conti patrimoniali. Cioè si tratta tutti di debiti attestati dalle rispettive partecipate, ma che non trovano un corrispettivo preventivo, e non sono mai stati iscritti nella contabilità dell'Ente. Questa discrepanza, vorrei far notare, non so se è già stata fatta notare anche dai Consiglieri di opposizione in precedenza, è stata anche sollecitata e fatta notare dai Revisori e ancora questo non c'è stata risposta da parte del Consiglio. La seconda osservazione, invece, è relativa alla situazione delle tre farmacie Comunali, che ricordo essere, di proprietà al 100% dell'Ente. I proventi come da rendiconto di gestione per il 2015 sono circa 90.000 Euro su 3 farmacie. Quindi, entrate proventi assolutamente minimi, rispetto alla media di incassi delle farmacie private. Quindi, non sono certamente poi le liberalizzazioni del settore,

quindi, del settore farmacie, ad avere inciso dalle liberalizzazioni Bersani in seguito. E soprattutto, considerando che questa liberalizzazione non è mai stata Giunta in riferimento al Comune di Empoli. In una interrogazione che presenterò per il prossimo Consiglio Comunale, vorrei far notare come nella zona di Cortenuova, alcuni soggetti abbiano vinto il bando per la realizzazione di una farmacia. E per cause assolutamente ignote, questa farmacia non è stata potuta realizzare, ed è stata revocata l'autorizzazione per questa farmacia. E non è l'unico caso. Quindi, non vorrei che per evitare un'eccessiva competitività delle farmacie Comunali, si evitasse che, veramente la liberalizzazione volute da Bersani e quindi, di questo ne va dato atto, non potessero giungere al termine e questo, forse, è giustificato da entrate pari a 90.000 Euro, quindi, di media circa 30.000 Euro per farmacia, che sono veramente delle entrate, pardon, veramente irrisorie. Altro capitolo, insieme ai proventi derivanti dal Codice della Strada, in qualche modo, mi ha preceduto la Consigliera Ciolli su questo argomento. È vero che le entrate del Consiglio... anch'io ruberò qualche minuto in più... è vero che le entrate delle sanzioni al Codice della Strada, le infrazioni al CdS sono ormai diventate competenza dell'Ente di 2° grado, però è anche vero e vorrei far notare, come dal 2013 siano stati certificati circa 634.000 Euro, e siamo passati, a oggi, a 370.000 quindi, circa la metà in meno, circa 300.000 Euro in meno, e questo, è un dato relevantissimo, è un dato allarmante per le casse del Comune, anche a fronte, quindi, di una giusta destinazione e questo posso avere il merito non solo io, ma anche altri Consiglieri di maggioranza, di avere sostenuto le battaglie degli Agenti della Polizia Municipale, di destinare una quota delle sanzioni, per completare l'indennità assicurativa degli Agenti, unica forza che era sprovvista di questa copertura, diciamo, assicurativa. Riflessioni, poi, questo dato le pone sulla gestione della Polizia Municipale che, a mio giudizio, è totalmente fallimentare, perché non rende questo servizio merito ai cittadini, non è assolutamente capillare sul territorio, e questo ne deriva che vi sia un'inefficienza dei disservizi notevoli per tutta la cittadinanza. Non so, ad oggi, l'aggiornamento del numero dei componenti della Polizia Municipale, ma, di fatto, siamo sempre intorno ai 91 Agenti che coprono la bellezza di un territorio tra i più estesi della Provincia di Firenze e una dimensione, un insieme di popolazione pari a 180.000 persone. Quindi, questa difficoltà a sanzionare gli illeciti stradali implica questa riflessione indiretta sulla gestione della Polizia Municipale, che è assolutamente deficitaria, e pertanto, impone attraverso l'analisi del rendiconto finanziario una riflessione seria anche sull'Ente di 2° grado dell'Unione dei Comuni, e anche su come questa Polizia Municipale, il Regolamento della Polizia Municipale è utile al fine di garantire il servizio per cui è deputato e anche a garantire la sicurezza, tema che poi riprenderò nella mozione presentata alla fine di questo Consiglio Comunale. Altro tema che sovviene, che congiunge proprio con tutta la sua evidenza dal rendiconto di gestione del 2015 poi, è la sentenza del TAR, il ruolo generale 249 del 2011, e il relativo tentativo di conciliazione di circa 150.000 Euro, per chiudere definitivamente la controversia sul terreno su cui è stata edificata abusivamente o meno, questo sarà il Giudice poi, a definirlo, la scuola... Presidente, non è la prima volta, ci sono precedenti, quattro Consigli Comunali che sono presente e quattro Consigli Comunali che, quando c'è il mio intervento, c'è il più totale marasma. Ora, è vero che non può essere interessantissimo, ma colui che mi hanno eletto, molto probabilmente, reputano il mio intervento assolutamente da considerare e da tenere in considerazione. C'è da compensare questo brusio. Quindi, riprendendo le fila del discorso e ritornando sul tema della sentenza del TAR e dei 150.000 Euro, che sono una voce fuori dal Bilancio, e che potrebbe pendere sulle casse del Comune, da un momento all'altro, è un tema assolutamente che è da prendere in debita considerazione, a fronte, anche di tutte le incongruenze che ho fatto emergere fino ad oggi, sì, fino ad oggi, fino ad ora nel discorso. Una situazione quindi che, naturalmente, è stata trovata da quest'Amministrazione e quindi, non è assolutamente colpa della Giunta Barnini, ma tuttavia, la Giunta Barnini ha chiamato a risolverla, all'interno di un quadro che non è propriamente sereno, considerando anche la notevole riduzione dei trasferimenti monetari dai proventi dallo stato e dalle Regioni, verso il Comune di Empoli. Ho potuto leggere dal Bilancio che vi è una notevole riduzione dei trasferimenti, non solo per la TARI, ma anche per un'altra serie di parametri, che il Governo Nazionale, il vostro amato Governo Renzi, ha impedito, ha posto sotto un grande filtro i finanziamenti che dallo Stato giungono ai Comuni più vicini che è il Comune di Empoli. Questo, forse, non è stato fatto notare, ma emerge con grande chiarezza in un rendiconto finanziario, il quale, sarà la base per il prossimo Bilancio, perché sulla base di questi trasferimenti, noi dovremo fare i conti il prossimo anno, e sulla base dei trasferimenti ridotti di quasi il

50%, dovremo fare i conti su una riduzione delle capacità di investimento per tutto l'anno prossimo, e non solo, forse, anche per quelli successivi. Quindi, concludo esprimendo già da ora, un voto contrario da parte del mio Gruppo sul rendiconto, nella speranza che, tuttavia, in mezzo a tutto questo brusio, il contributo che ho apportato al dibattito possa essere preso in considerazione, di spunto, da parte di tutta la Giunta, naturalmente i quattro temi su cui mi sono concentrato, la situazione patrimoniale, delle partecipate, della sentenza del TAR e delle sanzioni del Codice della Strada, oltre alla gestione dell'Ente dell'Unione dei Comuni, sono, a mio giudizio, i nodi cruciali, attraverso i quali, può essere dirimente in un futuro Bilancio. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie. Altri? Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Quindi, chiudiamo la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. 5 minuti a Gruppo. Ci sono dichiarazioni? Non ci sono dichiarazioni. Chiudiamo anche queste. Allora, scrutatori, votanti? Ah, fai entrare, sì, sì. Me ne risulterebbe 21. Allora, mettiamo in votazione, quindi, il punto n.4 che è il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015. favorevoli? Aspetta un secondo. Io ne ho contati 21.

**Parla il Segretario Comunale.**

Io 20.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20. 20 allora sono 20.

**Parla il Segretario Comunale.**

Manca Ancillotti.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Ancillotti, è vero. Allora, scusate, 20 votanti. Riprendiamo la votazione. Favorevoli? Tutta la maggioranza, bene, grazie. Contrari? Grazie.

**VOTAZIONE**

**Presenti** 20

**Favorevoli** 13

**Contrari** 7 (Cioni, Borgherini, Ciolli, Cinotti, Bartoli, Marconcini, Poggianti).

Allora, l'immediata esecutività. Stessi votanti, 20. Favorevoli? Solo maggioranza. Grazie. Contrari? Astenuti? 5 Tutta l'opposizione.

**Parla il Segretario Comunale.**

No. Allora, per l'immediata eseguibilità abbiamo detto favorevoli maggioranza.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Anche Fabricacomune è favorevole.

**Parla il Segretario Comunale.**

Fabricacomune.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Sì. Contrari nessuno. Astenuti Ora Si Cambia... gli altri, Ora Si Cambia, Linea Civica e ...

**Parla il Segretario Comunale.**

Quindi, è fuori ...

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Era fuori... esatto. Sì.

**VOTAZIONE IMM. ESEG.**

**Presenti 20**

**Favorevoli 15**

**Astenuti 5 (Cioni, Borgherini, Ciolli, Cinotti, Poggianti).**

Allora, quindi, passiamo al punto successivo. Come? E' l'otto, un pochino andrei avanti una mezz'oretta e poi, magari, si fa la pausa fra una mezz'oretta intanto si fa la presentazione.

---

Allora, il punto n.5 è:

**PUNTO N. 5 – BICIPLAN – PIANO DELLA MOBILITA' CICLABILE. ESAME OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE DEFINITIVA.**

**Relaziona l'Assessore Fabio Barsottini.**

**Rientra Ancillotti – Presenti 21**

**Alle ore 20,10 entra Vacchiano – Presenti 22**

La presentazione? Assessore Barsottini, prego.

**Parla l'Assessore Barsottini.**

Posso andare? Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Allora, come ricorderete a inizio di questo anno, questo Consiglio Comunale ha adottato il biciplan, quale Piano di settore per la mobilità ciclabile di Empoli. Successivamente all'adozione come da prassi, è stato attivato il periodo di osservazioni di 60 giorni e, al termine dello stesso, è pervenuta agli uffici una sola osservazione da parte della Regione Toscana, con la quale, è stato richiesto di effettuare alcune integrazioni al testo del Piano. Come un po' abbiamo potuto approfondire in Commissione ambiente, l'osservazione, anzitutto, prende atto del lavoro svolto, e dal metodo adottato per individuare le ciclovie portanti, e le zone 30. E' stata richiesta un'integrazione del paragrafo dove argomentiamo la ciclostazione, richiedendo maggiori specifiche, in merito alla sua realizzazione. E prende atto che per la ciclopista n.8 che è quella lungo l'Arno, la progettazione e la realizzazione, seguirà quella Regionale che, come sapete, è in atto. Quest'osservazione è stata esaminata dall'ufficio competente, e la proposta è quella di accoglierla pienamente, individuando la previsione della futura ciclostazione nell'area del nodo ferroviario di Empoli, sostanzialmente, nel luogo della stazione, e allungando il tratto della ciclopista lungo l'Arno, dal ponte di Marcignana, in Via della Motta, fino al ponte di Via Pian dell'Isola al confine con San Miniato, passando per l'Elsa, sostanzialmente è proprio una virgola. Tutto questo, in armonia con la progettazione che, come sapete, in questo periodo stiamo portando avanti con la Regione. Detto questo, ecco, se ci sono domande più specifiche sono presenti in sala i tecnici che, potranno farmi da supporto. Comunque sia, ecco, io vorrei approfittare di questo momento per condividere con voi, la soddisfazione per essere giunti finalmente alla discussione finale di un Piano che, presenta tutte le basi, secondo noi, per determinare un nuovo modo di vivere la Città e anche un nuovo concetto di Governo della Città, in completa sinergia con il contesto sociale ed economico che la caratterizza. La Delibera di questa sera parla di un lavoro che è durato mesi, che non si è limitato però, ad essere solamente un momento di confronto con gli uffici comunali o con gli Enti istituzionali interessati dallo strumento, ma rappresenta da una parte la risposta ad una promessa di mandato che ci eravamo impegnati a concretizzare, e che, abbia voluto fortemente per la sua indiscutibile e importanza per la Città, e da un lato, rappresenta un'azione di Governo lungimirante, che vuole continuare ad alimentare quel processo culturale intelligente e sostenibile che, in passato, oggi e in futuro, potrà continuare ad essere elemento di soddisfazione per un territorio sensibile a queste tematiche, e capace, anche, di insegnare a molte realtà locali d'Italia. Come sappiamo, in passato il Comune di Empoli è stato a volte interessato a



definire un progetto di massima della mobilità ciclabile, se non sbaglio la Marconcini faceva riferimento allo scorso Consiglio Comunale, in collaborazione, appunto, con Associazioni ed alcune realtà associative del territorio. Questo per noi, ecco, ci permette di pensare che il lavoro che abbiamo fatto, abbia davvero tutte le caratteristiche per non restare semplicemente una bella storia da raccontare, ma al contrario, diventare quasi una carta dei diritti del cittadino empolesse per migliorare la vivibilità urbana della nostra Città. In questo caso, ecco, io ringrazio veramente, ci tengo a farlo, tutti gli attori dai componenti degli uffici Comunali, alla Mobility ... che appunto, ha redatto il Piano, e anche a quelle Associazioni, che sono state coinvolte nel percorso di definizione del Piano. Io credo che, quello che abbiamo tra le mani, e vorrei, davvero, che tutti i Consiglieri, ecco, lo percepissero come tale, non rappresenta solamente una dichiarazione di intenti dell'Amministrazione, ma uno strumento di Governo del territorio a cui sia la maggioranza, sia l'opposizione, può far fede per, come dire, controllare l'attività di governo su questa materia. Per noi questo documento, infine, porta risposte a quelle domande che, chi si trova da questa parte, chi si trova, quindi, ad amministrare una Comunità deve comunque sempre porsi, che ha per oggetto, quindi, il futuro della Città, il modo di viverla, il rispetto della storia della nostra cultura e quindi, il futuro della Comunità tutta. In un certo senso, ecco, noi siamo convinti che questo Piano, legato, chiaramente, ad altre azioni, ad altri progetti che l'Amministrazione sta portando avanti e grazie anche alla personalità degli empolesi, di ogni singolo empolesse, crediamo, ecco, che questo documento possa mettere, forse, in dubbio molte di quelle certezze materiali che questo millennio, eccoci, ci sta offrendo per lasciare spazio e tornare, magari, ad averne alcune meno materiali, che però fanno la sostanza di una Città e la differenza di una Comunità. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie, Assessore. Allora, data anche la presenza dei tecnici, se ci sono domande a chiarimento, altrimenti, passiamo alla discussione. Ciolli.

**Parla la Consigliera Ciolli.**

Una domanda. La ciclostazione, non era proprio prevista dal biciplan, cioè la Regione ha detto: sarebbe bene che ci fosse. Ho capito bene?

**Parla l'Assessore Barsottini.**

Allora ... la ciclostazione come elemento importante per lo scambio intermodale dei mezzi di trasporto in una Città. È chiaro che, l'intenzione dell'Amministrazione è sempre stata quella, ecco, di vederla nel contesto della stazione ferroviaria la Regione ha semplicemente chiesto un'integrazione per individuarla anche graficamente, ecco, in linea di massima nelle tabelle e nelle tavole del documento. Tutto qui.

**Parla la Consigliera Ciolli.**

Quindi, però va disegnata, ancora. La Regione dice la vorreste... perché mi ricordo nella prima discussione venne fuori l'osservazione, mi sembra, di Fabricacomune che mancava come cosa. Per cui, le chiedevo: mancava che la Regione ha detto che la dovete fare o dovete essere più precisi? *(Assessore Barsottini fuori microfono)* Va bene. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene. Altri? Allora passiamo alla discussione. Io direi anche di fare... c'è un'osservazione che, fra l'altro, è stata anche recepita, allora io direi di fare una discussione unica anche se poi, le votazioni vanno fatte separate. Prego, Marconcini.

**Parla la Consigliera Marconcini.**

Allora, sì, buonasera a tutte e a tutti. Grazie, Assessore. Allora, sì, il punto della ciclostazione era un punto debole, diciamo, del Piano che noi avevamo individuato soprattutto parlando con l'Associazione Lega Ambiente Empoli Ciclabile, alla quale, in una seduta pubblica, il progetto era stato, appunto, presentato. A questo punto, non posso non rilevare una differenza nella progettazione, ecco, di questo

tipo di, come dire, infrastrutture, progetti per la Città. In che senso? Nel senso che, per il biciplan esisteva, quindi, nel Piano della mobilità sostenibile, della mobilità ciclabile, esisteva ormai da tempo anche un Piano presentato e discusso e studiato proprio da quest'Associazione, che forse, poteva essere preso in considerazione dall'Amministrazione Comunale stessa e questo lo dico perché? Perché è stata, diciamo, usata, un diverso peso e una diversa misura, per quanto riguarda, invece, il progetto affidato a RESO, cioè per il recupero, diciamo, alimentare. E che cosa intendo dire? Cioè, da una parte si è preferito utilizzare dei professionisti che, ovviamente, hanno un costo, un costo anche molto elevato, se non sbaglio 30.000 Euro, dall'altra, si è invece fatto ricorso, mi rispose, invece, appunto così l'Assessore a, diciamo, delle competenze che ci sono già sul territorio. Giustamente, mi verrebbe da dire, ma allora non capisco perché l'uno e l'altro sono stati trattati in maniera così diversa. Anche perché, vado a ribadire il punto, per l'appunto, Empoli Ciclabile, aveva proprio insistito sul discorso della ciclostazione, rilevando, così come fa anche la Regione Toscana, come Empoli sia uno snodo ferroviario molto importante nell'ambito della Regione, il quarto, se non sbaglio, per numero di utenti, e quindi, la ciclostazione e quindi, intesa anche come ciclo-officina, come parcheggio, come possibilità di interscambio proprio modale, doveva essere e mi rallegro, insomma, di questa osservazione della Regione Toscana. Quindi, ribadendo, diciamo, il nostro giudizio favorevole nei confronti di questa che deve essere uno dei punti, diciamo, fondanti del modo di intendere la mobilità in questa Città, non solo piste ciclabili, ma anche implementazione dei mezzi pubblici, e come previsto, peraltro, appunto, nel biciplan zone a traffico limitato, ribadiamo anche, il nostro impegno a vigilare perché, davvero, questo progetto vada avanti nel più breve tempo possibile.

### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Marconcini. Ciolli.

### **Parla la Consigliera Ciolli.**

Grazie Presidente. Chiaramente l'osservazione della Regione, è quello che manca, diciamo, o che mancava al biciplan. Nella prima discussione, in realtà, sono venute fuori diverse criticità, nonostante l'entusiasmo di tutti su questo progetto, perché se davvero, si riuscisse a realizzare una roba del genere ad Empoli, saremo veramente molto bravi, e probabilmente, con un po' di soldi ci riusciremo anche a realizzare il biciplan, ma, come sul Bilancio consuntivo, la realtà ci sveglia un attimo dal sogno del biciplan, nel senso, sembra quasi che domani si inizi a realizzarlo questo progetto, e a me piacerebbe tanto, voterei subito a favore. In realtà non è così. Quindi, io credo che, in maniera molto corretta, dalla dichiarazione di intenti alle promesse di mandato, bisogna che, bisognerebbe che l'Assessore di competenza, con tutto l'entusiasmo che io apprezzo e condivido, dicesse anche quali sono le criticità e, forse, però questo è un compito nostro, e allora adesso lo esplico. E dicesse che, per realizzare un progetto così ambizioso che Empoli si merita e se lo può permettere, c'è bisogno di investire dei soldi, anche tanti, che per ora non ci sono. Quindi, per ora rimane una promessa. Non manca, a questo progetto soltanto la ciclostazione che, probabilmente, non mancherà, al biciplan manca tutta quella parte sulla sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, che va presa in considerazione. E non è che lo dico io, che non sono un tecnico e potrei, sicuramente, sbagliarmi, lo dice la relazione la relazione sulle criticità: gli attraversamenti troppo grandi, il discorso delle barriere architettoniche. Quindi, quando si parla di un progetto così ambizioso, che è piaciuto a tutti, qui dentro, non mi ricordo osservazioni negative al nuovo Piano della ciclabilità a questo progetto. Nessuno ha detto che Empoli non se lo merita o che no né un buon progetto. Però bisogna anche rendersi conto che ci sono molti aspetti che devono essere presi in considerazione oltre, ai proclami che sembra quasi che sia già fatto, o che, appunto, domani si realizzi. Quindi bene l'osservazione della Regione, bene che sia stata accolta da quest'Amministrazione, perché si è resa conto, come osservato, anche dalle opposizioni nella prima discussione, che la ciclostazione è un elemento fondamentale, visto che, non siamo una stazioncina di periferia, nella nostra Regione. Bene che si sia, che non è proprio un dettaglio insignificante il prolungamento della pista ciclabile che collega Empoli a San Miniato, perché se fosse stato un dettaglio insignificante, probabilmente, sarebbe stato nel progetto e non ci sarebbe stato bisogno che la Regione vi dicesse: guardate che bisogna collegare le due Città. Quindi, sarà anche quella una sfida piuttosto ardua, ma i nostri tecnici sono bravi, e riusciremo, sicuramente, a trovare una soluzione per

collegare Empoli a San Miniato, per quanto riguarda quel pezzo di ciclabile. Quindi, per quanto riguarda il Gruppo Consiliare Linea Civica, come nella precedente discussione, siamo assolutamente a favore sia delle osservazioni della Regione, sia per quanto riguarda il biciplan, l'invito è ora bisognerà trovare i soldi. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Ciolli. Altri interventi? Non ce ne sono. Allora, chiudiamo la discussione. Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni? Non ci sono dichiarazioni. Ah, scusa, Torrini, prego.

**Parla la Consigliera Torrini.**

Sì, allora, sull'osservazione bene ha fatto l'Amministrazione Comunale a recepire l'osservazione della Regione, perché la ciclostazione era stata individuata, ma a questo punto è bene collocarla, e dove la collochiamo? Normalmente logica vuole che la si collochi lì alla stazione, perché la mobilità funziona là dove interagiscono le diverse mobilità, quella, in questo caso, ciclopedonale, e l'altra che è quella ferro-tranviaria. Quindi, ottima cosa assorbire questa osservazione, dall'altro lato in merito all'altro punto dell'osservazione, era opportuno, in effetti, ed è stato ben fatto, andare a collegare Empoli con i vari Comuni. Lo si era già fatto in merito agli altri Comuni vicini, bene anche relativamente al Comune di San Miniato, perché, giustamente, un Piano di questo tipo che è un Piano, uno strumento di revisione, deve andare a collegare, sia il centro con le Frazioni, ma anche Empoli, la Città, con gli altri Comuni, perché così riteniamo che possa effettivamente funzionare e dare allo stesso tempo ai cittadini che andranno ad usufruire di questi strumenti, speriamo presto, uno strumento valido. Dall'altro lato, sì, è vero che sarebbe bellissimo non soltanto adottare questo Piano, ma vederlo realizzato ben presto. È anche vero che è importante andare a individuarlo, a collocarlo, ma allo stesso tempo, adottare uno strumento di previsione, perché così facendo, potremo così domani partecipare ad un eventuale bando, ad un eventuale finanziamento, là dove sia la Regione, sia lo Stato, finanziamento europeo, vorrà mettere a disposizione dei Comuni un finanziamento, così facendo grazie a questo strumento di previsione il Comune di Empoli potrà partecipare e pertanto, riteniamo che sia stata ottima la scelta dell'Amministrazione, di adottare un Piano di questo tipo. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Torrini. Altre dichiarazioni? Non ci sono altre dichiarazioni. Allora chiudiamo anche le dichiarazioni, e passiamo alla votazione. Scrutatori, votanti? Li conto prima io.

**Parla il...**

21.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

21? Dovrebbero essere 22. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17... 22. Ora mi torna anche a me. Allora, dobbiamo fare votazioni separate e quindi, prima la votazione dell'osservazione, dell'unica osservazione della Regione Toscana. Votanti 22. Allora nel caso dell'osservazione, viene messa in votazione il parere della Giunta che, recepisce l'osservazione. Chiaro? Quindi, votanti 22. Favorevoli? Unanimità. Bene, grazie, quindi l'osservazione è approvata all'unanimità.

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE**

**Presenti 22**

**Favorevoli 22**

Passiamo quindi all'approvazione della Delibera del biciplan, sempre 22. Favorevoli? Allora, tutta la maggioranza e tutta l'opposizione, quindi, approvata all'unanimità. Bene, grazie.

**VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 22**

**Favorevoli 22**

Votiamo l'immediata eseguibilità della Delibera. Votanti 22. Favorevoli? Unanimità. Bene, grazie.

### **VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 22**

**Favorevoli 22**

Allora, andiamo tutti in bicicletta a fare la pausa cena, e ci rivediamo alle 21,15.

---

**I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGONO SOSPESI ALLE ORE 20,25 PER LA CENA DEI CONSIGLIERI E RIPRENDONO ALLE ORE 21,35 CON L'APPELLO DEL SEGRETARIO GENERALE:**

### **APPELLO ORE 21,35**

**Sono presenti n. 19 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mazzantini Jacopo, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Petroni Ludovica, Torrini Valentina, Cappelli Beatrice, Del Rosso Claudio, Ramazzotti Rossano, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Cioni Beatrice, Borgherini Alessandro, Ciolli Sabrina, Cinotti Francesco, Vacchiano Umberto, Bartoli Dusca, Marconcini Samuela, Poggianti Andrea.**

**Sono assenti n. 6 Consiglieri: Torrigiani Filippo, Mantellassi Alessio, Balducci Niccolò, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Morelli Damasco.**

**Presiede il Sig. Roberto Bagnoli PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardeli Segretario Generale.**

**SCRUTATORI: Ancillotti Lorenzo, Marconcini Samuela, Del Rosso Claudio.**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Allora, riprendiamo. Vi vedo ancora in pausa. Però riprendiamo i lavori. Lascio la parola al Segretario per l'appello. Grazie e in silenzio. Bene, allora riprendiamo. Gli scrutatori sono cambiati, perché Mantellassi credo che non rientri e quindi: Ancillotti, Marconcini, Del Rosso. Prego, è il benvenuto. Quindi, riprendiamo la seduta dal punto n.6.

### **PUNTO N. 6 – FEDERALISMO DEMANIALE- ADEMPIMENTI – ACQUISIZIONE TERRENI A TITOLO NON ONEROSO.**

**Relaziona l'Assessore Andrea Taddei.**

Illustrazione? Taddei, prego.

**Entra Bacchi - Presenti 20**

**Entra Falorni – Presenti 21**

**Parla l'Assessore Taddei.**

Grazie Presidente. Si tratta dell'acquisizione, appunto, a titolo gratuito di due terreni. Il primo che è in Località Tinaia, è un terreno lungo l'argine dell'Arno, che è di 1.120 metri quadri e che ha un valore quantificato in 4,2 Euro al metro quadro, per un totale di 4.700 Euro, che passa, appunto, alla proprietà Comunale, al patrimonio Comunale. Il secondo è un relitto, denominato argine destro Rio dei Cappuccini, che effettivamente esiste, però è sotterraneo, e che, per intendersi, è la parte di marciapiede che dall'incrocio tra Via dei Cappuccini e Via Ponzano, Via Di Ponzano, arriva

sostanzialmente, poco prima dell'imbocco del sottopasso della stazione, vicino, appunto, alla stazione Ferroviaria, il sottopasso della ferrovia. I metri quadri, in questo caso, sono 290 e al fine del conto del patrimonio il valore è 60 Euro al metro quadro, tenuto conto della vetustà, e per un totale di 17.400 Euro. Quindi, questi sono i due, appunto, le due particelle, i due terreni, che dalla proprietà Statale, demaniale, passano a titolo gratuito, al Comune di Empoli.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie, Assessore. Ci sono domande o chiarimenti in merito prima di iniziare la discussione? No. Allora, passiamo alla discussione. Interventi? Non ci sono interventi? No. Allora, chiudiamo anche la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni? Allora, chiudiamo anche questa fase. Quindi, scrutatori, votanti? 21 ti risulta? 20 o 21? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21. 21, bene. Come? ... Mantellassi no, Balducci no. Falorni è rientrato, Falorni c'è. Bene, allora 21 votanti. Punto n.6 acquisizione terreni a titolo non oneroso favorevoli? Tutti, all'unanimità. Bene, grazie.

**VOTAZIONE**

**Presenti 21**

**Favorevoli 21**

Allora, andiamo avanti. Sì, c'è da votare l'immediata eseguibilità della Delibera. Sempre gli stessi votanti, 21. I favorevoli? Unanimità di nuovo, grazie.

**VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 21**

**Favorevoli 21**

---

Allora, passiamo al punto n.7 e al punto n.8 che sono strettamente collegati.

**PUNTO N. 7 - COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI - MODIFICA DELIBERAZIONE CC N. 33 DEL 07/07/2014.**

Com'era stato, appunto richiesto dal Consigliere Poggianti e com'era stato appunto discusso e definito in Conferenza dei Capigruppo la Commissione, la prima Commissione affari generali, viene integrata e passa da 7 componenti a 9 componenti, con un ingresso per quanto riguarda l'opposizione, e un ingresso per quanto riguarda la maggioranza, per mantenere la rappresentatività percentuale. Quindi, per fare questo dobbiamo operare prima una modifica della composizione della Commissione, come era rilevata dalla Delibera 33 del 7 luglio del 2014. Successivamente verrà fatta, verranno eseguite le votazioni per la nomina dei nuovi componenti. Quindi, sulla modifica della Commissione con l'integrazione dei due nuovi componenti. Ci sono interventi? Poggianti, prego.

**Parla il Consigliere Poggianti.**

Ho già precisato, appunto, la domanda all'interno della Conferenza dei Capigruppo, però è giusto rendere partecipe di questa richiesta l'intera assise Comunale. La richiesta di integrazione del numero dei componenti della prima Commissione, Commissione che, ha un'importanza notevole come naturalmente le altre, circa la garanzia e il controllo di tutti gli atti che passano da quest'aula e da questo Consiglio Comunale, necessita a nome del mio Gruppo, di una integrazione dei componenti, del componente in un componente dell'opposizione, volta ad equilibrare, in qualche misura, il numero delle partecipazioni alle Commissioni da parte del Gruppo del Centrodestra per Empoli. Il Consigliere che mi ha preceduto Francesco Gracci manifestò la volontà di presenziare soltanto alla Commissione scuola, cultura e politiche sociali, per impegni naturalmente propri. Il mio ingresso in Consiglio Comunale e soprattutto a seguito di una consultazione con i membri della lista del Centrodestra per Empoli, mi ha condotto alla formulazione di questa domanda, proprio volta alla reintegrazione di questa possibilità di partecipare ad una Commissione, che come ho ripetuto inizialmente, ha una sua

rilevanza notevole e soprattutto, garantirebbe un equilibrio numerico oltre che politico, all'interno di tutte le Commissioni.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Consigliere. Altri interventi? Non ce ne sono. Ah, Borgherini.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Scusate. Visto che, diciamo, a quanto ho appreso sull'argomento c'è una condivisione, da Presidente, non posso che esprimere un voto favorevole su questa questione.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie, Borgherini. Altri interventi? Non ce ne sono. Allora chiudiamo la discussione. La dichiarazione di voto? Quindi, mettiamo in votazione, quindi, della Delibera della composizione da 7 a 9 membri. Scrutatori. Votanti? Allora votazione? Chi è favorevole? 21 votanti. Unanimità. Grazie.

**VOTAZIONE**

**Presenti 21**

**Favorevoli 21**

Immediata eseguibilità per rendere immediatamente esecutiva? Sempre unanimità.

**VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 21**

**Favorevoli 21**

---

**PUNTO N. 8 – I^ COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI CON FUNZIONI DI CONTROLLO E GARANZIA – NOMINA NUOVI COMPONENTI.**

Allora, passiamo ora al punto n.8 che è quello che comprende le votazioni dei due nuovi membri. Parlando con il Segretario abbiamo definito che era più opportuno fare una votazione disgiunta, quindi, l'opposizione vota il proprio candidato, e la maggioranza vota il proprio candidato. Quindi, le schede vengono distribuite e gli scrutatori avranno da lavorare un pochino, perché devono venire, dopo avere votato.

**SI PROCEDE CON IL VOTO DISGIUNTO DI MAGGIORANZA E MINORANZA.**

**VOTO MINORANZA**

**Poggianti Andrea n. 8 voti**

Allora per l'opposizione su 8 votanti viene nominato componente della Commissione effettivo il Consigliere Poggianti.

**VOTO MAGGIORANZA**

**Del Rosso Claudio n. 13 voti**

Allora, per la maggioranza con 13 voti su 13 voti votanti viene nominato come componente effettivo aggiunto il Consigliere Del Rosso.

L'immediata esecutività della Delibera sono 21. Favorevoli? Grazie.

**VOTAZIONE IMM.ESEG**

**Presenti 21**

**Favorevoli 21**

Allora passiamo al punto n.9.

---

**PUNTO N. 9 – SOSTITUZIONE DELLA CONSIGLIERA MIRANDA MANNINA DA COMPONENTE LA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE “SCUOLA, CULTURA E POLITICHE SOCIALI”.**

Anche in questo caso si fa la votazione disgiunta. Per cui, vota solo maggioranza. L'opposizione si prende un minuto di riposo. Allora, vengono ridistribuite le schede.

**SI PROCEDE CON IL VOTO DISGIUNTO DELLA MAGGIORANZA**

Bene allora con 13 voti su 13 votanti per la maggioranza, viene nominato come componente della Commissione scuola al posto della Consigliera Mannina il Consigliere Del Rosso

**VOTO MAGGIORANZA**

**Del Rosso Claudio n. 13 voti**

**Escono: Bartoli, Cioni, Cinotti e Ciolli – Presenti 17**

C'è da votare sempre da votare l'immediata eseguibilità. Aspetta, i votanti sono un po' meno, ora, però. E' uscito, ne mancano... no, Dusca no. Ne mancano 3. Bartoli, Cioni e Cinotti... Cioni, Cinotti e poi chi manca? Ciolli. Sì, no, no, era per l'immediata eseguibilità va bene. Potevi continuare anche l'impegno che avevi, vai. 17. 17 votanti. Allora, chi è favorevole per l'immediata eseguibilità. Unanimità. Bene, grazie.

**VOTAZIONE IMM.ESEG**

**Presenti 17**

**Favorevoli 17**

---

Bene, allora, punto n.10.

**PUNTO N. 10 – SOSTITUZIONE DELLA CONSIGLIERA MIRANDA MANNINA DA COMPONENTE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.**

L'opposizione continua a riposarsi un pochino perché c'è la sostituzione della Consigliera Mannina da componente della Commissione Elettorale. È rimasto qualcosa di là. C'è rimasto qualcosa di là allora. Gli scrutatori si sono seduti, ma si devono rialzare, perché c'è da riconsegnare le schede e da rifare la votazione.

**VOTO MAGGIORANZA**

**Petroni Ludovica n. 13 voti**

Allora, per quanto riguarda il punto n.10 su 13 votanti Ludovica Petroni ha avuto 13 preferenze, per cui, viene nominata come sostituta del Consigliere Mannina n Commissione elettorale come membro effettivo della Commissione elettorale.

**Rientrano: Bartoli, Cioni, Cinotti e Ciolli – Presenti 21**

Allora, intanto votiamo l'immediata eseguibilità. Votanti? Riprendiamo il conto dovrebbe essere 21? 21 votanti.

**VOTAZIONE IMM.ESEG**

**Presenti 21**  
**Favorevoli 21**

Allora chi è favorevole per l'immediata eseguibilità. Unanimità. Bene, grazie. Allora, una precisazione. La Consigliera Petroni era come componente supplente della Commissione elettorale. A questo punto, essendo diventata componente titolare della Commissione elettorale, mancherebbe la supplenza. Parlando con il Segretario non può essere votata ora perché non era all'ordine del giorno per cui, nel prossimo Consiglio voteremo anche la nomina della componente supplente, al posto della Consigliera Petroni.

---

Bene, allora passiamo... coinvolgiamo tutta la maggioranza e opposizione e passiamo al punto n.11.

**PUNTO N. 11 – MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI P.D. E QUESTA E' EMPOLI SU PROMOZIONE E INTRODUZIONE DI UNA NORMATIVA NAZIONALE DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITA' DI "HOME RESTAURANT".**

**Introduce la Consigliera Ludovica Petroni.**

Penso di averla detta bene. Chi la illustra? Petroni, appunto.

**Parla la Consigliera Petroni.**

Grazie presidente. Allora, in un mondo nuovo e soprattutto per quanto riguarda le piattaforme ed i servizi social, l'home restaurant è oramai una tendenza che approda in Italia dagli Stati Uniti. È un'occasione di condivisione vera quella dell'home restaurant, però in termini di soci, può diventare quello che è uno strumento di promozione della cultura, del cibo tradizionale, e dei prodotti tipici territoriali entrando in contatto con chi? Con quelli che, in realtà, sono anche i diretti consumatori, cioè le famiglie. Offrire un servizio che è pensato anche per ospitare, magari, i turisti tramite un'idea innovativa, cioè quella di associare l'offerta di un prodotto tipico tradizionale, e associarlo in un'atmosfera intima, in un'atmosfera casalinga. Potrebbe quindi funzionare e potrebbe conservare e salvaguardare anche quello che poi è un patrimonio culturale e gastronomico tipico di molti territori, penso anche alla nostra. Tra l'altro ce n'è uno anche che ha aperto da poco a Castelfiorentino. Quindi, conservare il patrimonio culturale e gastronomico in Italia credo che sia fondamentale per quella che è l'Italia la cucina, e la tradizione culinaria del nostro paese nel mondo. Certamente quest'attività pur se esercitata in giorni prestabiliti, con ospiti prestabiliti, un numero ben preciso, non andrebbe considerata semplicemente come un fenomeno amatoriale, tra quelli che possono essere gli appassionati di cucina. E che attualmente, quindi, presenta delle caratteristiche tipiche del lavoro occasionale un hobby per arrotondare, ma che, invece, in alcuni casi, come poi cito anche nella mozione, per attribuire delle inclinazioni reali ben specifiche. È una forma di produzione di una piccola parte di reddito che crea nuove e piccole opportunità di lavoro magari per giovani casalinghe, o per studenti disoccupati. E per chiunque, chiunque abbia l'interesse di lanciarsi in questo tipo di attività, senza contare che poi, questi eventi, ad oggi, secondo l'ultima stima del 2014 del Sole 24 Ore, gli eventi social sono stati quasi 40.000 nel 2014 con circa 300.000 partecipanti, con un importo vicino a 2.000.000 di Euro. Questo è un servizio che fa parte poi, di quello che è un modello economico, che è il consumo collaborativo, si chiama. E su un insieme, quindi, di pratiche, sì di scambio, perché i modelli economici ci basano prettamente sullo scambio e quindi, anche relativo quindi ai consumi, in termini di costi ed opportunità, ma anche al raggiungimento, quindi, di un beneficio, lo scambio è fonte anche di questo, della soddisfazione che una persona riesce a produrre. Ebbene, quindi, è questo un servizio, un nuovo modello che mette al centro non soltanto lo scambio, ma la condivisione, cioè una pratica che mette in un ruolo primario non solo il bene materiale, il servizio e la conoscenza, ma anche la persona. Si potrebbe proporre come un modo alternativo al consumismo classico, che di fronte a una crisi economica che ancora non passa e a modelli economici che ebbene scricchiolano, quello della condivisione, potrebbe essere sì, una nuova soluzione economica praticabile. Attività che se gestita in



una norma di integrazione con il mercato tradizionale, e inquadrato in una cornice di norme chiare e trasparenti, possono incrementare l'offerta e ampliare le possibilità per i consumi, coprendo quote di mercato che, altrimenti, resterebbero scoperte, non utilizzate, e che comunque, stimolano anche l'innovazione dei modelli tradizionali già esistenti, come quello della ristorazione. Gli esempi di sharing economy sono molti, per esempio, anche gli stessi servizi che io ho utilizzato come ... Car, Uber o il ... selfing ... e molti altri, in un momento storico e sociale come quello che stiamo vivendo adesso, rappresenta un valore aggiunto. Per questo, credo che si debba dare la possibilità al social eating, di emergere e farlo, sia necessario che quest'attività venga disciplinata, per evitare poi, dei fenomeni che sono molto preoccupanti, come quelli della concorrenza sleale, nei confronti dei ristoratori tradizionali che, pagano non poche tasse, e che comunque, devono adempiere a tutte quelle che sono le normative igieniche e sanitarie o preparare il personale, e soprattutto, quella che è la cosa più importante, salvaguardare i consumatori dai rischi che possono incombere sulla salute. Immettere quindi, nel mercato un servizio forse nuovo, piccolo, principio, con prodotti diversificati, magari biologici, a chilometro zero, rivolti ad un pubblico se vogliamo speciale, che ricerca questa particolarità. Regolamentandone però i canali, gli spazi, stabilendo quindi, le stesse regole per una competizione leale. Finisco. Lasciando così al mercato la possibilità di specializzarsi in attività differenziate e canalizzate. Il futuro della vita delle persone dell'economia stessa, sarà sempre nella sua previsione. Per questo sarà necessario comprendere e normare.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Petroni. Interventi sulla mozione? Cinotti. Prego.

**Parla il Consigliere Cinotti.**

Sì. Allora, con questa mozione la maggioranza sprona il Consiglio tutto ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento, affinché si pervenga ad una rapida approvazione di una normativa Nazionale in questo campo qui. Ora, io vorrei far notare che in questo momento c'è già un Decreto legislativo che è del 27 febbraio 2014, che va a normare, diciamo, questo tipo attività e che non è né stato discusso, e né stato approvato. Oltretutto, c'è stata una nuova proposta di Legge fatta il 29 luglio 2015, che prevede addirittura un aggiunta a questo Decreto Legislativo che non è ancora stato discusso. Ora, per farvi un attimo capire cosa prevede questo Decreto Legislativo, perché qui si va, diciamo, quando si affronta lo studio di una nuova attività in fin dei conti economica, perché può far arrotondare le persone, ed è un pochino più che un hobby, si rischia di far incappare in una concorrenza sleale, rispetto ai ristoratori Comuni. Ora, questo Decreto Legislativo va a legiferare, infatti, su un massimo di 20 coperti al giorno, su dei requisiti igienico-sanitari che si devono avere nell'abitazione in cui si fa home restaurant, praticamente che va a legiferare che questo home restaurant non costituisce e non necessita di un cambio di destinazione d'uso di quell'abitazione. La persona che intende iniziare a fare home restaurant deve comunicare al Comune l'inizio dell'attività e deve farsi carico da una relazione fatta da un tecnico abilitato, cioè questo Decreto Legislativo è molto preciso, e non è stato né discusso e né approvato. Ora, io capisco l'intento della maggioranza che va a chiedere al Consiglio Comunale di spingere il Governo, in linea di massima, ed il Parlamento, a legiferare in tal senso, però io vendo voi tanti rappresentanti nella maggioranza del Parlamento italiano, magari, oltre a far questo, vi consigliereei, magari, di sentire direttamente i vostri parlamentari, visto che, queste proposte sono già sul tavolo del Governo e sul tavolo di Parlamento, ormai da più di due anni, e magari, andare a discutere già queste, che, magari, mi sembra un buon inizio per andare a legiferare su attività economiche di sharing, che sono nuove, soprattutto in un paese come l'Italia che, purtroppo, bisogna ammettere che è stata sempre un pochino indietro rispetto a tanti altri paesi, su questo tipo di attività che la nuova economia, ci portano alla luce. Detto questo, non ho trovato nella mozione presentata dalla maggioranza indicazioni di un po' più, magari tecniche sul che cosa questo Consiglio Comunale dovrebbe andare a portare avanti o a spronare rispetto al Governo, è una cosa un pochino più generale, un pochino più aperta, e quindi, a maggior ragione, ritengo che le persone che ora siedono ad un Parlamento, possono invece discutere, invece che provare a fare una Legge nuova, potrebbero discutere quella che è già presente al Parlamento italiano, già da due anni. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene. Grazie Cinotti. Altri interventi? Marconcini. Marconcini e poi Borgherini.

**Parla la Consigliera Marconcini.**

Allora, rispetto a quanto detto già dal Consigliere Cinotti, cosa mi sento di aggiungere? È vero che ci sono queste proposte di Legge, peraltro già che si ricordano anche nella mozione, ma è vero anche che c'è una sorta di voto legislativo, comunque, non è normata, non è chiara, diciamo, questa realtà. Così spulciando un po' su internet, ad esempio, il Dottor Ambrogio Pagani, del dipartimento di sanità e igiene alimentare dell'ASL 2 di Lucca, lui faceva, invece, riferimento ad una normativa europea del 2004, il Regolamento 852, secondo lui, ci sarebbero già, diciamo, le Leggi che potrebbero normare questo fenomeno. Però ecco, più in generale mi permetto di rilevare, come questo fenomeno sia, di fatto, praticamente quasi inesistente in Italia, o comunque, appena iniziato, o perlomeno, per quanto riguarda la nostra zona, cercando di capire quali sono le realtà già esistenti, oltre a quello di Castelfiorentino, che ricordava la Consigliera Petroni, c'è un altro simile a Empoli, lo Zorba, in Via XI Febbraio, entrambi sono vegani. E quindi, si tratta proprio di realtà di nicchia. Quindi, sicuramente io credo che si possa ritenere che non si tratti di persone che intendono coscientemente fare concorrenza sleale ai ristoranti. Davvero manca, diciamo, una chiarezza a livello normativo, ma soprattutto, si tratta di avere chiaro noi bene in mente, che si tratta di due cose completamente diverse. Cioè un conto è il ristorante e un conto è appunto, l'home restaurant, ristorante casalingo. In che senso? Come già diceva la Consigliera Petroni, il ristorante casalingo da qualcosa di più rispetto a un ristorante tradizionale, oltre a rivolgersi, probabilmente, ad una nicchia di mercato ben predefinita e cioè, fa una cosa diversa rispetto la ristorante: apre le porte di casa. Tra l'altro questo, penso a livello, diciamo, di coesione sociale sia importantissimo, nel senso che, non fa altro che aumentare il livello di fiducia che si può avere nella nostra Società, un qualcosa di, come dire, difficilmente monetizzabile. Il paragone si può fare e che viene fatto anche nel Decreto Legislativo che ragionava Cinotti, è che sta forse per avvenire e ripeto, questo fenomeno non è ancora partito proprio perché ci sono questi timori a livello normativo, ma potrebbe avvenire qualcosa di simile a quanto già successo, rispetto ad alberghi e bad and breakfast. Quindi, si tratta solo di regolare in maniera chiara, queste due realtà, senza criminalizzare, senza, come dire, colpevolizzare chi, in una situazione di mancanza di lavoro, cerca di trovare una soluzione alternativa e si dà da fare per cercare di ottenere un minimo di reddito, ecco, questo mi sento di dire.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Marconcini. Borgherini, prego.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Grazie Presidente. Io leggendo la mozione, diciamo, ero tendenzialmente d'accordo. Poi, seguendo un po' gli interventi, sia della maggioranza, un po' anche l'ultimo intervento, un po' anche quello della Consigliera Marconcini, diciamo, qualche paletto lo vorrei inserire, cioè, nel senso, vogliamo chiarirci su un punto. Allora, l'attività di ristorazione e di somministrazione di bevande con tutte le regole a cui è sottoposto un imprenditore normale che, magari, ci può essere quello che ci ha fatto soldi, ci fa soldi costantemente, ma può essere anche il piccolo imprenditore, che fa veramente fatica ad arrivare alla fine del mese, sinceramente vederla come un'opportunità, diciamo, di arrotondamento, la vedo come una considerazione un po' pericolosa. Perché? Questo la collego poi, ad un altro fatto. Non può essere soltanto la concessione, come in teoria, quantomeno, potrebbe essere un aspetto minimale, cioè se do, se somministro, anche lì, per esempio, alcolici? Se somministro delle cibarie, devo richiedere soltanto un HCCP? E i controlli, poi, in una struttura di un'abitazione privata, quando vengono fatti? Sempre? Perché in un ristorante, normale i controlli vengono fatti sempre e in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo. E in una casa di un cittadino normale, questa cosa, in teoria, non potrebbe avvenire, perché poi c'è l'inviolabilità senza un mandato viva Dio, vorrei anche aggiungere, di un'abitazione e di un cittadino privato, però, tendenzialmente, in quel caso, c'è anche l'interesse pubblico che chiunque tocca e somministra il cibo, sia assolutamente legato non alla facoltà di arrotondare, ma a quella di dare un servizio che sia all'altezza di certi standard per la salute pubblica e quindi, su queste cose non

farei molta confusione. Nel senso, una cosa è la possibilità di arrotondare con tanti tipi di attività. Una cosa è la seria attività di somministrazione di beni e servizi che, in questo paese costa fare impresa, perché, poi, per esempio, un altro aspetto è quello del singolo ristoratore che paga la tariffa TARI per l'intera superficie del proprio esercizio, si vede, magari, al piano di sopra, in una superficie di un appartamento di 100 metri quadri, ricevere fino a 20 coperti e quello arrotonda. Ora, come Uber ci sono grosse differenze da fare. Cioè va bene l'economia social, quello che volete. Io Uber lo uso se mi sente un amico tassista di Firenze o di Empoli sicuramente mi massacrerà, lo uso all'estero, non lo uso in Italia, però tendenzialmente, ragazzi, c'è una differenza enorme da fare. Un conto è il servizio Uber che lega l'utilizzazione di macchine NCC che hanno delle licenze e che fanno un certo tipo di servizio in un certo tipo di contesto. Un conto è autorizzare anche in Italia un servizio come Uber Pop, che è un'altra cosa completamente diversa e completamente ingiusta in cui, io ho una macchina, siccome devo arrotondare, prendo, vado a giro, chi ha bisogno di un passaggio, lo prendo e gli faccio pagare una tariffa. Signori, prima cosa questa è una cosa pericolosissima perché ci può essere la persona onesta, la persona retta, che fa questo servizio, proprio perché, ha bisogno di arrotondare, ci può essere, come succede spesso in America e da altre parti, in Inghilterra, dove questo servizio è consentito, in cui, magari, qualcuno si ritrova in macchina con male intenzionato. Quindi, tendenzialmente va bene l'economia, social, va bene, tutto quello che volete, però le regole tendenzialmente di base, ovvero, la garanzia per la sicurezza e per la salute pubblica, devono essere garantiti. Quindi, fino a che, va bene che ormai la nostra giurisprudenza e la nostra legislazione viene puntualmente sorpassata da quella comunitaria, che si pensa che sia figlia di altri e che poi, si perde nei meandri delle nostre burocrazie, ma credo che questo servizio possa necessariamente essere consentito a condizione che sia legato, prima di tutto, alle tradizioni del territorio, alla divulgazione e al mantenimento in essere di particolari ricette che, magari, nel mondo della ristorazione non è possibile garantire ad un certo li vello di qualità, e a un certo livello di legame con la tradizione. Cioè io non collegherei l'aspetto di questa tipologia di servizio con l'arrivare a fine mese. Assolutamente no. Io la salvaguarderei a livello della traduzione. Però, noi siamo anche il paese che consente le sagre in maniera indiscriminata, in cui, un Gruppo, diciamo, sociale che si utilizza in un certo modo, può organizzare per mesi e mesi senza alcun tipo di controllo con il territorio, delle sagre che pone sul mercato un damping effettivo nei confronti di quello che tutto l'anno pagano le tasse al Comune e pagano le tasse al Comune e pagano le tasse allo Stato. Quindi, credo su questo assolutamente non si debba essere mai preclusi a qualsiasi tipo di sviluppo che viene anche da idee intelligenti e da tradizioni, tra virgolette, lontane dalle nostre, e mi riferisco a Uber, mi riferisco... però si deve anche lì, scegliere delle cose che sono più specifiche e che servono al territorio. Nel senso, devo scegliere degli elementi che li collega alle tradizioni del territorio. Che gli da, comunque, vuoi fare questo tipo di attività? Devi avere necessariamente l'HCCP, ma non solo, devi anche disposto a ricevere dei controlli da parte delle Autorità sanitarie, perché su queste cose non si può scherzare. Ultima cosa, non di poco conto, perché poi ci arrabattiamo tutto l'anno al recupero dell'evasione fiscale, queste cose Uber, per esempio, viene fatto assolutamente tracciando ogni singola operazione che viene fatta. Non si può pagare in contanti una persona che da questo tipo di servizio, ma viene collegata ad una carta di credito che sia essa aziendale o che sia essa personale, viene rilasciata regolare ricevuta, e viene assolutamente fatto tutto in chiaro, ci sono delle applicazioni che offrono questo servizio sul web che sono legate all'utilizzo esclusivo di carte di credito, e questo, penso, ci sono altri servizi che, invece, aprono anche all'utilizzo ci contanti e questo non va assolutamente bene, perché a maggior ragione si apre all'utilizzazione del nero, si fa effettivamente damping scorretto nei confronti delle attività economiche che sul territorio pagano quello che devono pagare e cercano di essere il più corretti possibili, quindi, da una parte sono d'accordo nel fatto, studiamo un modo per strutturare queste attività, in modo tale che seguano certe regole. Mi sembra che la richiesta di regole, sia un po' blanda nella mozione, però voglio cogliere, diciamo, l'aspetto positivo. Non sarei così entusiasta sull'utilizzazione di questo strumento come un effettivo aiuto per arrivare alla fine del mese. Io penso e soprattutto credo, che vada legata alla promozione di tradizioni specifiche locali, semmai anche di ricette locali che, magari, in un ristorante normale, magari, non si trovano, quindi, che offrono non servizio aggiuntivo legato alla tradizione, ma non può essere un arrotondamento senza le regole che un ristoratore deve avere, perché questo non è assolutamente giusto.

### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Borgherini. Poggianti.

### **Parla il Consigliere Poggianti.**

Riprendendo la linea del Consigliere Borgherini di cui condivido l'intervento, vorrei sottolineare anch'io come il fenomeno dell'home restaurant si sta ponendo similmente alla situazione che, in Italia si è venuta a creare con la Uber e le sentenze Uber, cioè un momento di transizione, un momento di limbo legislativo come questo, nel quale, vi sono soggetti che, al di là dell'arrotondamento, su cui puntualizzava il Consigliere Borgherini, in realtà, svolgono un'attività che è nei fatti parificata a quella della ristorazione, ma da un punto di vista formale, usufruiscono di immense agevolazioni tanto fiscali, che legislative. A mio giudizio, una disciplina che, si pone in contrasto palese, con quelle che possono essere le normative della ristorazione, diventa, allo stesso tempo, un mezzo di, passatemi il termine, il gioco di parole di elisione e di elusione delle normative per la ristorazione e che confiderebbe tutti coloro che offrono un servizio di bevande e di somministrazione di bevande e di cibi, alla stessa stregua. Elisione di che cosa? Elisione delle prerogative e degli obblighi che ciascun somministratore di bevande e di servizi, ha ad oggi, rispetto a chi invece, nella proprio domicilio offre questo servizio. Elusione, come già precisavo, elusione delle ... elusione delle normative fiscali, e di tutti quegli altri vincoli anche amministrativi, cui sotto gli occhi di tutti soggiacciono i ristoranti. Un esempio, citato dalla stessa Consigliera Petroni nella mozione, quando, appunto, specifica, esplica un attimo la risoluzione del Ministero dello sviluppo economico, sostiene che tali home restaurant siano autorizzati a proporre SCIA o comunque un autorizzazione, qualora tale attività siano svolte in zone tutelate. Quindi, facendo un ragionamento al contrario, qualora le zone non fossero tutelate, a differenza per quanto avviene per i ristoranti, non è necessaria né scia, né nessun'altra autorizzazione. Non solo. Un'altra disparità di trattamento è soprattutto sulla TARI e per quanto riguarda il regime fiscale. Questo è assolutamente in dubbio. E poi, non solo, lei si pone il problema, come c'è scritto nella stessa specifica del Ministro alla domanda posta in sede di interrogazione parlamentare, si specifica che l'home restaurant dice, è classificato come un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, in quanto, anche se i prodotti vengono preparati e serviti in locali privati, coincidenti con il domicilio del cuoco e corrapresentano comunque locali attrezzati, aperti alla clientela. Quindi, nei fatti, siamo davanti ad una situazione che, al momento, è assolutamente fumosa, e sta impegnando con questa mozione, da una parte, giustamente, le Autorità nazionali e Regionali a impegnarsi più attivamente, perché venga disciplinata una volta per tutte la normativa, ma dall'altra, però, a mio giudizio, e lì la mozione è deficitaria, cioè manca di una parte, non vi è un esplicito intervento del Comune, affinché collabori, vi sono collaborazioni con l'ASL e con l'ispettorato del lavoro, affinché venga in questo momento, in questo frangente temporale, veramente controllato se, coloro che fanno una somministrazione delle bevande e dei cibi, rispettano la normativa che è tale e quale per i ristoranti. Ho letto ora la spiegazione del Ministero dello sviluppo economico che, appunto, parifica la ristorazione ha queste attività, però nei fatti nessun obbligo discende in questo momento temporale, per coloro che, vogliono, fornendo a chi ne fa richiesta, le prelibatezze del territorio. Questa è una parità di trattamento palese, e quindi, si pone in totale e manifesta concorrenza sleale con chi, giustamente, tutti i giorni si alza presto la mattina e va a letto tardi la sera, paga le tasse rispetto a questi ultimi. La mozione seppure condivisibile in larga parte, non può trovare, a mio giudizio, un voto favorevole, ma in questo caso un voto di astensione, perché come ho detto, manca di una impegnativa che preveda un controllo in questo momento, in questo frangente in cui si stanno sviluppando, seppure in forma ridotta, rispetto ad altre realtà Regionali citate tanto a fini statistici nella stessa mozione, e a seguito anche dei due esempi forniti tanto dalla Consigliera Petroni, un non effettivo controllo e solo qui, in questa sede, si sta impegnando concretamente, affinché vi sia un controllo, il più igienico, sanitario e fiscale, di questi due locali, o comunque, di tutti gli altri locali che, avranno intenzione di adottare questa specie intermedia di ristorazione e di offerta di cena fatta fra parenti, perché di così si tratta, di una forma ibrida intermedia, tra il casalingo e l'imprenditoriale. Non condivido inoltre, l'appunto fatto dalla Consigliera Marconcini, non solo sull'arrotondamento, ma anche con la discriminante, sulla base della quale, essendo un'attività di ristorazione computa in casa, allora, si può anche concedere qualche

svincolo dagli obblighi presenti per la ristorazione, io, in qualche modo, ho letto così il suo intervento. Ma se pensiamo, ad esempio a conduzione familiare o un agriturismo a conduzione, naturalmente, da tanti anni, fatto dalle singole persone che vi abitano anche all'interno, si ritorna allo stesso punto, quindi, loro hanno il privilegio e la possibilità di godere di maggiori sconti, o sgravi fiscali, o limiti burocratici rispetto alle altre attività di ristorazione che compiono un'attività imprenditoriale? No. Non è questa la discriminante il domicilio, che garantisce all'home restaurant una categoria privilegiata rispetto agli altri. E il problema è quello che, in parte, concretizzava il Consigliere Borgherini, cioè quello di avere una situazione simile ad Uber, nella quale vi sono chi se ne approfitta, e cerca di eludere, appunto, le normative di qualsiasi natura esse siano, e dall'altra, invece, non vi è uno concreto sviluppo in termini di aumento del lavoro sul territorio, come dovrebbe sottendere questa disciplina e questa normativa. Quindi, condivido l'impostazione di trovare una normativa che dirimi una volta per tutte le nebbie di questa situazione nuova, di questa nuova situazione. Però non posso assolutamente votare a favore di una mozione che, a mio giudizio, prevede un'impegno da parte del Comune per cercare di garantire un controllo, un limite ed una tutela, a queste attività già sono presenti sul territorio, nella parte temporanea fino all'approvazione della Legge. Che sia tardi, o presto che sia. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Poggianti. Non ci sono altri interventi per ora, programmati. Ce ne sono altri? Chiudiamo la discussione. Bene, allora passiamo alle dichiarazioni di voto sulla mozione. Ci sono dichiarazioni? Marconcini.

**Parla la Consigliera Marconcini.**

Approfitto per chiarire la mia posizione. Allora, io non ho assolutamente detto che questa realtà deve, in qualche modo, godere di privilegi fiscali, o di mancanza di controlli, ci mancherebbe. Io parlavo delle motivazioni che stanno alla base di coloro che iniziano questo tipo di attività. Avevo in mente le parole di Daniela Di Maggio, che è la persona che ha intrapreso quest'attività, appunto, ad Empoli, che dichiara che è un articolo, cito, sul Tirreno: fino a qualche tempo fa avevo un negozio di abbigliamento per bambini, poi gli affari non andavano bene, ho deciso di chiudere e mi sono buttata in questo tipo di attività. Io credo che non sia la sola ad avere pensato questo. Questo non significa che, alla base di questa scelta non ci sia la volontà di presentare piatti che al ristorante non si trovano, ricette tradizionali, tradizioni dimenticate, ecc. Poi per quanto riguarda la normativa, allora, vi riporto quello, diciamo, per filo e per segno quello che dice il Dottor Ambrogio Pagani, che vi dicevo prima, Dipartimento sanità animali e igiene alimentare dell'ASL 2 di Lucca, secondo lui, ma è un parere che, evidentemente, non ha trovato, come dire, troppo seguito. Allora, in riferimento al Regolamento 852 del 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea. C'è scritto già che cos'è un'impresa alimentare e quali requisiti deve possedere per essere in regola, anche nei casi di somministrazione dei cibi nella civile abitazione. Non c'entra nulla il reddito, il ricavo, se io cucino in casa mia o invito i miei amici a Cena per un compleanno, non devo rispettare nessuna normativa, e questo lo dice, chiaramente, il Regolamento. Ma se, anche se fosse una volta al mese, anche se fosse gratuitamente, mi iscrivo ad una piattaforma di social eating, pubblico annunci rispetto ad una cena che voglio organizzare, pubblicizzo il menù, l'indirizzo di casa e le modalità di iscrizione e di accesso, allora devo avere i requisiti previsti, perché sto immettendo nella filiera alimentare, una serie di prodotti che cucino io. Se in un controllo, il proprietario dell'home restaurant non ha la registrazione necessaria, riceve una sanzione di 3.000 Euro, altri 2.000 per il Piano di autocontrollo, e in presenza di alcuni alimenti in cattivo stato di conservazione, potrebbe incorrere anche in problemi di natura penale. La regolamentazione non passa attraverso un atteggiamento repressivo, e questo, secondo me, è un punto da sottolineare, non un atteggiamento repressivo, ma dalla divulgazione sul corretto funzionamento. E quindi, i controlli serviranno a questo scopo. Quindi, il punto che volevo sottolineare è che non ci deve essere un atteggiamento repressivo in questa fase di mancanza di chiarezza, perché sarebbe inutilmente vessatorio, ecco, occorre prima fare chiarezza per poi punire.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Marconcini. Altre dichiarazioni? Borgherini.

### **Parla il Consigliere Borgherini.**

No, sul fatto che non sia possibile, fra virgolette, che il Comune si metta a far rispettare regole che non esistono, su questo sono tendenzialmente d'accordo, perché altrimenti, si darebbe al Comune un ruolo che non può avere, in quanto, agirebbe, in forza di Regolamenti che non esistono e che quindi, su questo, diciamo, condivido, ed è una valutazione che mi porta, leggendo la sostanza della mozione, che porta il Gruppo a esprimere un voto favorevole. Nel merito, però non sono comunque d'accordo che quest'attività possa essere vista solo come un arrotondamento. Nel caso in cui si faccia delle attività del genere, la qualità e la sicurezza che si offrono sul mercato, nonché le responsabilità di tassazione, di accesso ai servizi, di disponibilità ai controlli, a mio avviso, dovrebbero essere gli stessi delle strutture normali, per il semplice fatto che, non posso avere un imprenditore che si definisce tale e che paga la licenza per gli alcolici, la licenza... o si liberalizza il settore fino in fondo e allora non devo pagare né 80, né 90, né 100.000 Euro per una licenza sugli alcolici, come per i taxi, come per tante altre cose che riguardano il mondo del lavoro in questo paese, allora a quel punto si fa veramente un'attività social in cui apri la possibilità effettiva di autodeterminarsi all'interno di un mondo economico, però questo, purtroppo, rimane un po' difficile entrare nel cervello degli italiani. O sennò se io devo pagare 80.000 Euro per una licenza di ristorazione, 40 per una degli alcolici, signori miei, è difficile ipotizzare se non ci sono dei Regolamenti ben precisi, se non ci sono delle regole ben delineate, io possa svegliarmi la mattina, accogliere 20 persone due volte a settimana, riscuotere anche 20 Euro a persona, è chiaro che non ci rientro. Non posso fare ascoltare della musica e non ho la SIAE da pagare, perché nei negozi normali ho la SIAE da pagare, non ho la TARI, non ho i costi di esercizio di ammortamento dei costi delle licenze, delle autorizzazioni, se devono mettere un gazebo fuori, ragazzi, qui veramente sennò, cioè, l'attività imprenditoriale o si danno delle attività imprenditoriali per tutti, accesso a tutti e a quel punto, anche la persona che, giustamente, vuole arrotondare, siamo tutti d'accordo che, magari, si trovano in una situazione difficoltà. Però non è la risposta quella di non accogliere i controlli, di non essere sottoposta a controlli. In casa propria se uno fa un'attività del genere, siamo tutti d'accordo. Ti posso dare quest'opportunità, però, in qualsiasi momento l'ufficiale dell'ASL ti viene a casa e ti fa un controllo su come tiene la cucina. Su questo non ci vedo niente di male. Non ci vedo niente di male al fatto che questi tipi di transazioni, senza nulla togliere agli imprenditori che li fanno, se si vuole fare delle attività che nel caso contrario avrebbero preso ben precise e delle lungaggini e delle penali da pagare, che non finiscono più, tendenzialmente per qualsiasi imprenditori fuori da qui, allora devi essere disposto a dimostrare che non solo sei corretto, dal punto di vista della gestione sanitaria. Ma sei corretto dal punto di vista fiscale, nella maniera più assoluta, perché è chiaro che un'attività del genere, a un rischio di nero assurdo. Quindi, solo attraverso le piattaforme tracciabili delle carte di credito. A quel punto, si può ragionare, ma sempre per quanto riguarda legate strettamente alle tradizioni del territorio. Solo in questo contesto la mozione può assumere un minimo di giustizia. Però è chiaro che siamo in un paese dove è circa vent'anni che c'è il fenomeno delle sagre, questa cosa ha preso, mi sembra, una discussione in terza Commissione della precedente legislatura del Consigli Comunale quasi 6/7 mesi discussione, credo, alla fine, non si sia arrivati a produrre niente di effettivamente cogente, almeno per quanto riguarda la Regione Toscana, perché poi, alla fine, è chiaro che non c'è l'interesse di mettere delle regole chiare su queste cose. È chiaro che ce ne sono sempre di più, ma non mai abbastanza, per mettere sullo stesso pari due attività, almeno dal punto di vista del livello dei controlli e della tassazione sul alcune tipologie di costi che gli imprenditori tradizionali subiscono, sul resto siamo d'accordo che fenomeni del genere, non possono essere repressi, ma devono essere incanalati in regole chiare, che garantiscono l'uguaglianza dell'imprenditore nei confronti dell'avventore di questo servizio, altrimenti, si attua nel concreto, un comportamento totalmente sperequativo dal punto di vista anche della giustizia sociale, perché un imprenditore deve essere incentivato a fare impresa, non deve essere ostacolato, garantendo che ci siano delle sacche di possibilità, magari anche giuste, ma che non hanno su punti fondamentali, le stesse regole che ha un imprenditore normale.

### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Borgherini. Altre dichiarazioni? Cinotti.

**Parla il Consigliere Cinotti.**

Allora, tanto per... ne parlo, più che altro, anche per chiarire certe cose al Consigliere sia Borgherini che Poggianti. Quando dicevo prima che auspicavo la discussione e semmai, l'approvazione del Decreto Legislativo che dicevo prima, lo dicevo perché, praticamente, se lo stato discutesse e approvasse questo Decreto legislativo che è già stato scritto, praticamente, andrebbe a risolvere le problematiche che più o meno, avete, a grandi linee tirato fuori voi, perché, praticamente, andrebbe a far sì che, approvando queste due proposte, chi vuole fare quest'attività, abbia il certificato HACCP che la sua cucina sia tenuta bene, che sia sottoposto a controllo USL, che sia, praticamente, che faccia la ricevuta fiscale, e abbia le spese documentate e, di conseguenza, quando va sopra ai 5.000 Euro di fatturato, inizi a diventare una piccola partita I.V.A. e quindi, ci siano anche i contributi, ecc., ecc. Naturalmente qui non c'è scritto, perché, magari, nel 2014 ancora non ci avevano pensato, ma magari, effettivamente, il pagamento elettronico com'è stato dimostrato da altre sharing economy, diciamo, funziona ed evita che ci siano, che si sia sottoposti a continui controlli, e insomma, e che tutto il denaro sia tracciabile ecc., ecc. Ora, detto questo, però noi come Gruppo leggendo la mozione, al paragrafo s'impegna il Sindaco e la Giunta, a noi non ci torna il secondo punto, che dice: nelle more di questo atteso provvedimento normativo, ad informare i cittadini empolesi con le forme e con le modalità che saranno ritenute congrue, della possibilità di accedere a quest'attività con i necessari adempimenti igienico sanitari, fiscali e commerciali. Ora, in mancanza, cioè in presenza di un vuoto legislativo generale a livello nazionale, non capiamo come può un Comune andare a intercedere in materia igienico sanitaria, nella casa di qualcuno, senza avere, diciamo, i diritti per farlo. Ora, siccome però a questo punto, mentre sul primo siamo tutt'al più d'accordo, e capiamo anche la maggioranza che vuole, appunto, attivarsi nei confronti del Governo, siccome il secondo punto per noi è un po' offuscato, noi ci sentiamo di fare voto di astensione.

**Esce Ramazzotti - Presenti 20**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Cinotti. Altri? Chiudiamo le dichiarazioni. Scrutatori, votanti?

**Parla il Segretario Comunale.**

Chi è fuori? Chi manca?

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Fuori è Ramazzotti, sì. 20 votanti. Quindi, punto n.11 mozione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, Questa è Empoli, relativa alla promozione e introduzione di una normativa di riferimento per l'attività di home restaurant. Favorevoli? Allora, tutta la maggioranza, Ora si Cambia e Fabricacomune. Grazie. Contrari? Astenuti? Linea Civica e Centrodestra per Empoli. Linea Civica e Centrodestra per Empoli, gli altri favorevoli. Bene, grazie.

**VOTAZIONE**

**Presenti 20**

**Favorevoli 17**

**Astenuti 3 (Ciolli, Cinotti, Poggianti)**

---

**PUNTO N. 12 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IL CENTRODESTRA PER EMPOLI SU INCREMENTAZIONE SICUREZZA E CONTROLLI NEI CONFRONTI DEI VENDITORI AMBULANTI ABUSIVI, DEI LAVAVETRI, DELLA PROSTITUZIONE E DELL'ACCATTONAGGIO NEL COMUNE DI EMPOLI.**

## **Introduce il Consigliere Andrea Poggianti.**

### **I gruppi consiliari Ora di Cambia e Linea Civica presentano un emendamento alla Mozione, che viene accettato da Poggianti.**

Su questa mozione è stato presentato dai Gruppi Ora Si Cambia e Linea Civica un emendamento. Per cui, si farà l'illustrazione della mozione poi, verrà approvato l'emendamento, deciderai se accettare o meno l'emendamento e poi, si passa alla discussione. Allora, presenta, prego Poggianti.

### **Parla il Consigliere Poggianti.**

Inizierò la presentazione della mozione diversamente da come avevo pensato, citando semplicemente il titolo di Gonews di ieri, 30 maggio 2016, il quale, dice: raffica di furti nel centro storico, segnalata anche una baby gang, i negozi si cautelano. Oggettivamente, secondo me, la parte più preoccupante del titolo, è l'ultimo capoverso: i negozi si cautelano, cioè ricorrono autonomamente e in proprio a farsi giustizia, o meglio, giustizia no, scusate, a tutelarsi, a proteggersi, non ricorrendo agli organi che a quest'Organo sono deputati e quindi, le Forze dell'Ordine. Questa notizia, o meglio, questo titolo di Gonews o anche ... recentemente da altri titoli di stampa, dimostra come, innanzi tutto l'attualità della mozione e come sia percepito dall'intera cittadinanza, i problemi della sicurezza e della legalità, come una priorità a cui trovare risposta in termini celeri e in modo risolutivo, senza più traccheggiare, passatemi il termine, attraverso certi rinvii istituzionali di competenza tra l'Ente Comunale, le Forze dell'Ordine, ed altri Organi. La sicurezza e la legalità sono... Presidente, un richiamo sempre all'ordine, perché ormai è diventato un brutto vizio. Continuo nel sostenere che la sicurezza e la legalità siano temi centrali e vitali per la nostra Comunità e quindi, necessitano, innanzi tutto, di essere discussi ampiamente da quest'assemblea, da questo Consiglio Comunale, per giungere ad una risposta concreta, decisa e pragmatica, ai fenomeni dell'illegalità. La mozione che in parte riprende la mozione che già scrissi a suo tempo per il Consigliere Gracci e già fu approvata all'unanimità in data 15 dicembre 2015, è stata integrata dal sottoscritto per far presente a questo Consiglio, tutti gli altri fenomeni di illegalità al di là dei furti e delle rapine, che sono presenti sul nostro territorio. Sono ad occhio nudo e che, stanno nocendo direttamente ai cittadini, e non soltanto come elemento di disturbo. Al Sindaco Barnini presumo, almeno da quanto mi hanno riferito due miei conoscenti, o comunque, due elettori, di essere venuti a contestarle il fatto che vi sia il problema della prostituzione su strada, lungo i viali, per esempio, adiacenti alla ferrovia, e questo, abbia una ricaduta negativa sulle attività commerciali. Mi hanno riferito poi, che sono stati da lei, che le ha dato una risposta esaustiva, però, naturalmente, ad oggi, vi è una successione sempre più rapida di titoli, non è che lo riporta il Consigliere, lo riporta la stampa, lo riportano i fatti, di rapine, furti, risse, prevalentemente fra cittadini extracomunitari e davanti agli occhi delle telecamere del centro storico. E non solo: vi siano continuamente vandali che deturpano il centro storico di Empoli, non a caso anche il nome ad un Writers così lo vogliamo chiamare, che ha deturpato l'intero centro storico, siamo in presenza di un racket perché di racket si tratta e non si singoli episodi, di racket organizzati di persone che compiono l'attività di accattonaggio in maniera anche violenta, davanti agli edifici e alle Parrocchie. Riporto la notizia che davanti alla Parrocchia che frequento, sono stati contattati più volte i Carabinieri, per la presenza di persone di cittadinanza non intaglia, per avere compiuto attività molesta e queste stessi personaggi, sono stati poi, gli stessi che erano presenti nel blitz anti-racket portato poco tempo fa a buon fine dalle Forze dell'Ordine. Quindi, in questo sistema di racket e di convivenza di una certa parte di questi cittadini extracomunitari, che alcune volte sono deputati all'accattonaggio, altre volte a fare l'attività di lavavetri, altre volte a fare i venditori ambulanti abusivi nelle piazze centrali o al mercato cittadino, o a fare i parcheggiatori abusivi, per esempio, primo fra tutti, davanti agli occhi di tutti, Piazza Gramsci, si pone, a mio giudizio un imperativo morale per quest'Amministrazione, di compiere uno sforzo istituzionale e dare una risposta adeguata alla cittadinanza che, non deve essere uno sforzo repressivo, ma uno sforzo che giunta ad essere l'Amministrazione guida e principe di coordinamento, principio di coordinamento, delle Forze dell'Ordine e di tutte quelle Associazioni che lavorano sul territorio, affinché i cittadini, che sono coloro che ci hanno eletti e di cui noi siamo rappresentanti, possono essere realmente tutelati fino in fondo, perché la giustizia privata, la legittima difesa che io reputo



essere sempre legittima la difesa. Però, onde evitare il cosiddetto far west, onde evitare che vi sia una Città lasciata totalmente in mano alla criminalità, perché di questo si tratta, la mozione si traduce senza nessuna declinazione, o sporgenza politica, perché l'ho scritta proprio in un modo, a mio giudizio, che potesse trovare un consenso unanime di tutta l'assise, perché la sicurezza e la legalità non sono né temi di destra, né temi di sinistra, sono temi di tutti, è volta, appunto, ad attuare quattro punti: incrementare i pattugliamenti della Polizia Municipale, coordinare le Forze dell'Ordine per azioni mirate, coordinate e continuative contro i fenomeni della legalità, ed installare più videocamere di sorveglianza nei punti sensibili, e concludo con l'ultimo punto, che è appunto, aumentare l'illuminazione notturna che, purtroppo, in molte zone della Città è totalmente assente.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Dicevo, si passa alla presentazione e discussione dell'emendamento. Lo illustra? Ciolli. Non avevi il microfono acceso.

**Parla la Consigliera Ciolli.**

Grazie, Presidente. Allora, creiamo subito un concetto. La mozione presentata dal Consigliere Poggianti, mette all'attenzione delle criticità che sicuramente insistono sul nostro territorio, come su quello di tanti altri territori. Io vorrei fare un distinguo. Mi sarebbe piaciuto che nella mozione condivisibile da punto di vista di una maggiore tutela della sicurezza dei cittadini, fossero stati usati altri termini, e mi sarebbe piaciuto che nell'esposizione del Consigliere Poggianti, non ci fosse stata tutta questa animosità e non si fosse parlato solo di extracomunitari come il problema, come l'unico problema della nostra Città. Ci tengo a sottolineare questo, perché abbiamo presentato insieme al Gruppo Consiliare Ora Si Cambia, degli emendamenti che, vogliono da un lato sottolineare la necessità di maggiori controlli o maggiore attenzione al problema, ma vogliono anche mettere una linea, su quello che responsabilmente un Amministrazione Comunale può o non può fare. Quindi, ci sono delle competenze, ad esempio, al primo punto, l'emendamento, il nostro emendamento dice si impegna il Sindaco di Empoli a farsi promotore come Presidente dell'Unione dei Comuni, di un rafforzamento di pattugliamento e presenza dell'istituzione, delle situazioni di illegalità in generale, cioè non legate agli extracomunitari, delle situazioni di illegalità che si possono e che verificano, purtroppo, sul nostro territorio, da parte della Polizia Municipale, perché la Polizia Municipale è delegata all'Unione dei Comuni. Coinvolgere le forze di Polizia. Il nostro emendamento dice: promuovere con forza presso il Comitato per l'ordine e la sicurezza, di una maggiore integrazione delle attività di pattugliamento, delle Forze dell'Ordine. Quindi, magari anche la proposta di Forze dell'Ordine che passano a piedi, piuttosto che in macchina, possono fungere da deterrente. Il punto 3 e 4, che riguarda l'installazione di ulteriori telecamere e l'aumento dell'illuminazione notturna, l'emendamento dice: ma pare quantoprima possibile, i punti più esposti e pericolosi della Città, là dove sia necessario un aumento dell'illuminazione e l'eventuale installazione di nuove telecamere, perché generalizzare quando si parla di situazioni di criminalità, non aiuta a risolvere quelle che sono i problemi. Quindi, detto questo, penso di avere illustrato gli emendamenti. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Ciolli. Quindi, se non ho capito male, l'emendamento proposto dai due Gruppi sostituisce l'impegno della mozione originale. Bene. Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti.**

Posso fare anche due precisazioni veloci? No. Accetto gli emendamenti.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Accetti gli emendamenti. Quindi, continuiamo la discussione sulla mozione, comprensiva degli emendamenti presentati dai Gruppi Ora Si Cambia e Linea Civica. Ci sono interventi? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti.**

Vorrei precisare che, alla Consigliera Ciolli che, nel mio intervento ho ben specificato che quanto presentavo, è assolutamente quanto avvenuto e nessun intento persecutorio c'era da parte mia, assolutamente, nei confronti di coloro che hanno nazionalità diversa da quella italiana. Ho iniziato, appunto, la presentazione della mozione, citando il titolo di Gonews in merito ad una baby gang che, presumo, e nessuno ancora sa, di quale nazionalità essi siano, come anche le rapine e i furti. Esatto. Molto probabilmente come anche il furto avvenuto alla Coop, come anche le rapine e i furti che ci sono stati recentemente, penso al bar di Brusiana, non ho specificato in questi casi, giustamente, di quali necessità essi siano, perché ho fatto una semplice constatazione: ad oggi non sappiamo quali sono stati. Potrebbero essere italiani, come potrebbero essere cittadini extracomunitari e, di fatto, devono essere puniti nello stesso modo. Ho semplicemente citato gli extracomunitari, nel momento in cui, vi sono state delle constatazioni, degli arresti, dei fermi di Polizia, per quanto riguarda risse fra cittadini extracomunitari in centro storico, vi sono stati dei blitz da parte, blitz anti-racket da parte delle forze di Polizia recentemente, e sono risultati essere tra queste persone che hanno fatto parte del racket dell'accattonaggio e dei lavavetri, nonché degli ambulanti abusivi, persone che appartengono ad una cittadinanza non italiana, innanzi tutto, in prevalentemente moldava, bulgara, senegalese e ghanese. Quindi, la precisazione extramunitaria, assolutamente, non era volta a creare un discrimine in merito alla nazionalità di coloro che hanno commesso il reato. Era soltanto volta a definire e contestualizzare i fatti che, realmente sono avvenuti, perché comunque, bisogna dare merito al merito e bisogna dare quindi, anche, ripetere i fatti così come sono, quindi, se di questo blitz anti-racket, sono stati appunto, imputati, sono stati fermati cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana, io ne ho dato semplicemente atto. Detto questo, accetto gli emendamenti, perché comunque, li reputo esplicativi dell'impegnativa che nella mozione ho voluto apporre, e sottolineano innanzi tutto, l'intento che la mozione voleva perseguire. Cioè quello di garantire maggiore sicurezza e maggiore legalità, perché tutti i cittadini sono uguali davanti alla Legge, tutti i cittadini sono chiamati a rispettare il Regolamento di Polizia Urbana, come anche il Codice Penale e pertanto, una maggiore tutela è un dovere che un istituzione vicina ai cittadini, come l'Ente Comunale, è chiamata in qualche modo, nei limiti delle sue competenze, a garantire, perché comunque, si tratta dei cittadini che, in un sistema costituzionale e repubblicano di cui andiamo a festeggiare fra qualche giorno la ricorrenza, hanno tutti i diritti ad essere tutelati tanto nella propria incolumità personale, quanto nella propria proprietà privata. E quindi, il Comune, non ha il diritto, ma il dovere, a mio giudizio, di impegnarsi e questi emendamenti vanno nella giusta direzione, come ho detto che sono esplicativi, di un'impegnativa, forse, troppo laconica della mia mozione, e semplicemente a ribadire un concetto chiarissimo e semplice, e spero che sia condiviso da tutti.

#### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Poggianti. Altri interventi? Borgherini e poi Bartoli.

#### **Parla il Consigliere Borgherini.**

Grazie Presidente. No, ovviamente va bene, sui toni, diciamo, ognuno ha il suo stile, sicuramente, ecco, partiamo da un dato di fatto, penso, condiviso, perché sulla stampa il Sindaco si è espresso più volte, ovviamente, le preoccupazioni suppergiù nel merito sono ormai tutto il patrimonio del Consiglio Comunale, cosa che, magari, giustificavano la stessa enfasi del Consigliere Poggianti, in legislature in cui, i problemi sull'ordine e sulla sicurezza in questa Città, in alcune zone, e mi riferisco in particolare modo nel centro storico, erano come bestemmiare in Chiesa, cioè nei precedenti Consigli Comunali, come si diceva, che c'era un problema di ordine pubblico e di sicurezza, si diceva, una cosa che veniva puntualmente negata. Proprio la sottovalutazione di alcune problematiche che poi si sono radicate, ovviamente, con anche l'acuirsi della crisi economica e quindi, poi, alla fine una parte dei problemi, sicuramente, sono legati al fenomeno della immigrazione, altri, ovviamente no, magari sono legati proprio allo spirito, a persone che delinquono o comunque, al di là di tutto, è un altro fenomeno che, a me personalmente ha colpito in maniera molto particolare, il fatto che due ragazzi di età identificabile fra i 25 e i 35 anni, già investiti, entrano in un negozio del centro, ripresi da delle telecamere, si mettono in tasca due vestiti. Ora, che non abbiano neppure la dignità e neanche il coraggio di fare un cosa del genere, quindi, giustamente ha fatto bene Andrea a specificare che non è soltanto un problema

legato all'immigrazione, ma è un problema un po' in generale, abbiamo visto anche un po' quello che è successo in questi giorni, aspetti che, hanno colpito l'animo un po' di tutti, con persone che, passano accanto a una macchina che brucia, c'è una persona dentro che chiede aiuto e uno pensa che non sia quantomeno necessario fermarsi. Insomma, è chiaro che la crisi e le difficoltà nella vita quotidiana portano sempre di più a isolarsi di fronte a certi problemi e di fronte anche al rispetto della legalità e alla difesa di certe prerogative che ci rendono degli esseri umani. In questo caso, è chiaro che se io vedo una persona che per vivere, per sopravvivere o, magari, anche per guadagnare qualcosa in più, è costretta ad accattonare i soldi al semaforo, a prescindere da quelle che siano le sue nazionalità, o di come fa quella cosa, o del parcheggiatore abusivo che ha mediamente 25/30 anni senegalese, piuttosto che di qualsiasi nazionalità che sia, un ragazzo del genere, che sia costretto, in quel contesto, a vendere dei calzini, cioè per me quella non è né integrazione, non è né visione di dare un'opportunità a nessuno, perché quella non è un'opportunità di vita, quella è semplicemente un non considerare quella persona un essere umano che ha gli stessi tuoi diritti di avere le opportunità che, magari hai te, partendo dal presupposto che, un fenomeno regolamentato, in cui si danno dei diritti e si chiedono anche dei doveri, ovviamente, sono i presupposti fondamentali per poi garantire che questa cosa avvenga nei confronti di tutti, sia cittadini italiani, sia cittadini extracomunitari. In tutto questo, ovviamente, problemi che ci sono, sono innegabili, i problemi legati alla prostituzione, peraltro, anche quella più infame di tutti, cioè, perché poi il fenomeno, diciamo, si concretizza più, se è parlato in campagna elettorale, io ho avuto modo di incontrare anche i Comitati dei cittadini, si concretizza di più per la fascia che va lungo la ferrovia, per il semplice fatto, che queste persone, queste donne, vengono con il treno, con il biglietto, con la macchina vengono accompagnate, buttate sulla strada e, tendenzialmente, grazie al treno, diciamo, si muovono sulle varie realtà lungo la ferrovia, a quindi, con la massima tristezza che uno scenario del genere, al massimo, può dare ad una Città come Empoli. Come si raccontava prima, episodi che, invece, riguardano famiglie bene di Empoli, fenomeni che abbiamo affrontato in Commissione centri storici legati a Via degli Orti in cui, diciamo ragazzi e personaggi che, magari, alcuni di noi, hanno anche avuto modo di conoscere, che per divertirsi, scaricano un estintore del parcheggio alla stazione, dentro un pub che oggi ha chiuso, non esiste più, però, tendenzialmente sono episodi che, alcune famiglie bene di Empoli hanno perfettamente conosciuto. Quindi, la questione non è assolutamente immigrazione o non immigrazione. Certo, alcune attività, alcune realtà di commercio abusivo che, puntualmente si verificano nel centro storico anche di Empoli, perché, in altre realtà, per esempio, a Firenze la polemica con il Direttore degli Uffizi, per una volta ci devono vedere dalla parte del Direttore degli Uffizi, credo, in maniera totalmente schierata, perché, semplicemente, non è accettabile che se si punta per lo sviluppo del nostro paese, sulla cultura e sulla promozione del turismo, non sia accettabile che tu abbia l'abusivo che ti vende il biglietto che, magari, è anche falso, piuttosto che, il quadro, anche abbastanza imbarazzante dell'ennesima stampa ristampata che, poi, alla fine, da anche un cattivo ricordo, perché se uno se la prende in casa, quella lì, quella non credo che rappresenti bene che cos'è la bellezza di Firenze o di altre realtà. Quindi, anche su quello. Però ecco, su Empoli questi fenomeni oggi sono più radicati, più evidenti, perché, in passato, su questo si è chiuso, forse, troppi occhi. Mi fa piacere che su questo il Sindaco intervenga e richiami alla necessità di intervenire con prontezza e che questa cosa non lo può fare, che sarebbe populistico sostenere il contrario che, il Sindaco di Empoli possa, in qualche modo, avere da sola la possibilità di rispondere a queste esigenze, è chiaro che la sede opportuna è il Comitato per l'Ordine e per la Sicurezza, è un rapporto schietto e diretto nel difendere l'attività di prevenzione che le nostre Forze dell'Ordine fanno sul territorio, di contro, avere più coraggio a sviluppare sempre più attività che la Polizia Municipale, di fatto, viene fatto in parte, purtroppo, ma sempre di più legate alla prevenzione di fenomeni di abuso, di fenomeni di commercio abusivo, sono tutte piccole attività che penso che devono essere rafforzate. In questa mozione con questi emendamenti, chiarendo alcuni passaggi sulle rispettive competenze, e andando a chiedere poi, alla Giunta di elaborare un'ipotesi di implementazione seria e di alcuni impegni precisi con un ragionamento ampio, su quelle che sono le esigenze della Città, con massima tranquillità, ovviamente, garantendo il sistema alla Giunta là dove chieda un rafforzamento delle capacità delle Forze dell'Ordine, di personale delle Forze dell'Ordine, al Prefetto, al Comitato per l'ordine e la sicurezza, non può che trovarci d'accordo e non può che essere

ricollegato a quegli impegni che pubblicamente il Sindaco ha appreso, che sono assolutamente più che condivisibili.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Borgherini. Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Io temo che deluderò sia il Consigliere Poggianti, che il Consigliere Borgherini, perché per quanto ci riguarda, questa mozione, al di là degli impegni che sono stati modificati anche, in qualche maniera, come li ha giustamente esplicitati il Consigliere Poggianti, che erano comunque del tutto generici, seppure impiegavano, comunque, energie e risorse, per cui... Ma al di là degli impegni è tutta la costruzione della mozione che ci lascia molto perplessi, a partire dalla, poi, adesso il Consigliere Poggianti nell'illustrazione l'ha anche accennato questo tratto, perché ha citato un titolo di giornale, come base su cui, si dovrebbero impostare e prendere provvedimenti in questo Consiglio. Si citano dai dati, dicevo, di incremento della micro criminalità, di fatto, che io non so dove il Consigliere Poggianti, li ha appresi, appunto, i giornali. La Prefettura non mi risulta, perché la Questura, i dati della Questura sono sempre più bassi, questo è vero, la manifestazione è sempre così, però mi risulta che i dati del 2015, pubblicati il 26 di maggio di quest'anno e quindi quattro giorni fa, parlano di una diminuzione nell'area fiorentina, Firenze e area fiorentina, di furti e rapine. Parlano, per esempio, di un aumento di altri tipi di delitti che però, sembrano interessare meno in questa sede, tipo le violazioni per la tutela della salute dei lavoratori, tipo i reati di corruzione della Pubblica Amministrazione, tipo i reati ambientali, quelli, però interessano meno. E i dati che enfatizzano continuamente, sono quelli sulla microcriminalità. Io non credo che la nostra Città sia una Città come ha descritto il Consigliere Poggianti, preda di tutti i pericoli del mondo, pericoli... Io, invece, credo che questo tipo di atteggiamento che, scusate, a me pare ideologico, a questo punto, non c'è un altro termine, questo tipo di atteggiamento, incrementa i timori, e poi, lo sappiamo tutti che il trattare i dati della microcriminalità, particolarmente la microcriminalità che arriva alle persone, cioè, i reati contro la proprietà direttamente, le violazioni del domicilio, è molto delicato, perché la percezione di questi fenomeni, conta almeno quanto, o rischia di contare quanto il dato vero e proprio. Quindi, io credo che a noi spetti di non enfatizzare questo dato, perché potremo contribuire ad aumentare la paura, e a creare anche quella cosa che, giustamente, richiamava il Consigliere Borgherini, cioè a far sì che i cittadini non si sentano in grado di affrontare le situazioni anche di pericolo che possono prevedere, com'è successo come nel caso della povera ragazza che citava Borgherini, ieri l'altro. E quindi, rischieremo di aumentare questo senso di paura e di insicurezza, anziché fare il contrario che, probabilmente, anche questo sì, credo di doverlo riconoscere, lo scopo della mozione e di quello che chiede la mozione. Dopo di che, nel corpo della mozione ci sta anche quest'altro tratto di sottolineatura della nazionalità, le risse fra extracomunitari che veramente, giudico per me poco condivisibile e poco supportabile, perché, insomma, la Nazionalità come ci si comporta, sembra veramente ben poco, e anche qui, se non si rischia di alimentare per motivi che, non mi viene altra parola da dire, ideologici una contrapposizione fra poveri, fra virgolette, o fra persone che, tra l'altro, poi, continua anche... qui sembra quasi che si faccia una concatenazione di situazioni di povertà, viste come pericolose di per sé. I reati di altro tipo non interessano e qui si colpevolizzano alcune situazioni che effettivamente si creano, che la crisi anche crea, noi abbiamo parlato più volte, lo diceva anche prima, aumento di senzatetto in questa Città che non si vedevamo mai, di senza fissa dimora che non avevamo mai visto, cioè ci sono situazioni di degrado come la stessa prostituzione, ma l'approccio a queste situazioni io non credo che debba essere quello esclusivamente securitario e di militarizzazione del territorio, ma deve essere un approccio che va a cercare di intervenire sul fenomeno, per esempio quella della prostituzione e di senza tetto, e quindi, anche, di conseguenza quello dell'accattonaggio, in maniera più complessiva e più ampia, insomma, che non quella della risposta, diciamo, di ordine. E quindi, per tutti questi motivi noi non voteremo questa mozione, e voteremo contro a questa mozione.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie, Bartoli. Sindaco.

## **Parla il Sindaco.**

Allora, io intervengo molto volentieri in questa discussione e dividerò il mio intervento in due parti. La prima, in cui, proverò brevemente a riepilogare quelle che sono le azioni più o meno efficaci, più o meno concrete, ma che stiamo cercando di fare. La seconda in cui, esprimerò, diciamo, un punto di vista che è, lo dico fin da subito, squisitamente politico sulla mozione. Allora, le cose che, concretamente stiamo provando a fare, nella massima consapevolezza che il problema esiste, e quando affermo che il problema esiste, affermo che esiste in modo, tutto sommato fisiologico dal punto di vista dei numeri statisti, ed esiste in modo assolutamente superiore alla periodicità dei numeri statistici, esiste in modo assolutamente superiore alla fisiologicità dei numeri statistici, nella percezione dei cittadini. Però che la si letta per un verso o che la legga per l'altro, il problema esiste e quindi, partiamo da questo assunto, credo, condiviso per tutti. Noi abbiamo provato, prima di tutto, a riattivare quella sede a cui si fa riferimento anche nella mozione e che veniva poi citato nel Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, dico a riattivare, perché avevo avuto modo di illustrarvi proprio in una sede di anni consecutivi, non è più stato, come dire, richiesto e convocato e mi dispiace fare questa constatazione, ma siamo tutte persone adulte e credo che si debba portare le cose con il loro nome, là dove un territorio non mette in evidenza che ci sono determinate difficoltà, i soggetti preposti leggasi Prefetto, e leggasi Questore che, di tante cose, diciamo, hanno da occuparsi nel corso della loro giornata, non si può dare per scontato che, lo facciano con un ordine di priorità oggettivo, o equamente distribuito su tutto il territorio ex Provinciale. Quindi, aver riattivato quella sede è un modo per segnalare il fatto che su questo territorio, c'è bisogno di riprendere un'attività molto più coordinata e costante, sia di presenza sul territorio delle Forze dell'Ordine, ma anche e soprattutto di intelligence e di indagini. Perché, e qui cominciamo un po' ad entrare anche nel merito della varianza interna dell'argomento, un conto è provare a contrastare il fenomeno della prostituzione su Viale Buoizzi, tanto per capirci, poi, vi dirò due cose anche su questo, un conto è provare ad anticipare e di conseguenza affermare per tempo, episodi come quello del bar Italia di Brusiana, o altri che se ne sono verificati in altri alimentari della zona, che sono, evidentemente, reati come dire, pensati, studiati, messi in atto da bande organizzate, non da gente che passa di lì e dice ora vo a rubare dentro al bar Italia. Che ho fatto? Niente. Allora, il rapporto il rafforzamento dell'organico, non è solo un modo per dire ci vogliono più Agenti per il rafforzamento dell'organico, è un modo per segnalare che queste due funzioni che sono entrate apprezzabili, se te non hai sufficienti risorse umane da destinarci, o tutte e due o una delle due, poi le svolgi in maniera come dire, sotto dimensionata rispetto alle esigenze. E guardate, purtroppo per quel poco che sono riuscita anche a farmi spiegare dagli operatori del settore e del mestiere, se passa in qualche modo l'idea che su un territorio, come dire, si può andare a fare razzia, passatemi il termine, perché tutto sommato quelle antenne, quei satelliti che dovrebbero controllare e impedire, fare una sorta di difesa umana non sono così reattive, quello è un messaggio che, circola in determinati network, chiamiamoli così, informali, e che per essere debellato, ha bisogno poi, di un po' di tempo e di una serie di azioni molto puntuali e molto precise. Quindi il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, significa un po' tutte queste cose, cioè, nessuno si aspetta che dalla sede delle tre ore della riunione, arrivino risposte immediate ed efficaci, però si costruisce un percorso che è quello più adeguato, perché è quello in cui si stabiliscono anche i ruoli, e come, giustamente, richiamava anche il Consigliere Borgherini, i ruoli vogliono che il Sindaco da rappresentate di una Comunità, metta in fila e provi anche a segnalare quelli che sono gli episodi e le situazioni di cui viene a conoscenza o che vengono rappresentati dai cittadini che le Forze dell'Ordine, nel loro complesso, si organizzino, si coordinano e facciano dei Piani, affinché quegli episodi, in qualche modo, vengano contrastati. Non basta. E da questo punto di vista, c'è un ruolo che, in parte, può essere svolto anche dalla nostra Polizia Municipale che, viva Dio, dopo, scusatemi, ma... dopo la lunghissima vertenza e lo stato di agitazione, ci ha portato a chiusura, a riattivare anche i cosiddetti turni serali, che di per sé anch'essi non risolvono il problema, ma se messi assieme ad un coordinamento efficace di tutto, diciamo così, alle ore notturne, certamente, possono andare in supporto. Faccio un esempio spicciolo e banale. Se c'è un coordinamento e se è all'opera anche la Polizia Municipale, ci si può organizzare dicendo che c'è un incidente stradale, il rilievo dell'incidente stradale lo può fare benissimo con la Polizia Municipale la pattuglia della Polizia può rimanere impegnata in altre attività. Così come, e in parte lo stanno facendo, la Polizia Municipale è un validissimo aiuto alle Forze dell'Ordine del contrasto degli episodi di

abusivismo e di contraffazione e di vendita, anche nel nostro mercato settimanale, di determinati prodotti. Poi, c'è un tema che riguarda cosa possiamo fare noi come Amministrazione, e quindi, nel Governo della Città, affinché determinati asset a contorno anche della percezione della sicurezza, possono essere rafforzati. Quindi, sicuramente quello che veniva citato era l'illuminazione e noi, siamo finalmente arrivati infondo ad una procedura di censimento di tutti i nostri... scusatemi, ma due minuti in più ve li rubo... dei nostri punti luce e da qui partirà il progetto per un projet financing di iniziativa privata che andrà a sostituire i nostri corpi illuminanti con led e con tecnologie adeguate anche, come dire, a parità di costo, anzi, con un costo inferiore ad aumentare la luminosità anche nei punti più sensibili della nostra Città, e poi ci sono quegli interventi, naturalmente, su questo ognuno ha la propria valutazione, che io reputo importante nel collaborare a questo patchwork di lavoro per la sicurezza, di riqualificazione di determinate aree della Città, vedi la stazione, vedi Piazza XXIV Luglio per citare un esempio concreto, tutti i luoghi in cui per conformazione fisica dello spazio, per dire, si facilitano determinate attività. Ecco, tutto questo vi ho detto non credo che sia sufficiente, non credo che sia un lavoro concluso, è un lavoro in itinere, è un lavoro assoluto che di impegno che si prova a metterci è tanto, e se nelle ultime settimane, negli ultimi 10 giorni, avete visto che la questione prostituzione sul Viale Buoizzi è stata, come dire, presa seriamente, e ne potrete avere riscontro da chi ci abita e dalle attività commerciali su Via IV Novembre non su Viale Buoizzi, in parte, perlomeno, in questa fase è arginata. Perché non mi sono accontentata di relazionare al Commissario, ma ho parlato direttamente con il Questore, perché, come dire, quando uno le cose le ha dette, le ha ridette, le ha scritte e le ha raccontate, poi, a volte, bisogna bussare anche ai piani di sopra, ecco. Siccome sono parecchio fuori, la seconda parte la fo in tre parole. E spiego perché voto no alla mozione. Voto no alla mozione, Andrea, perché io, di fatto, non condivido l'impianto ideologico e utilizzo non a caso questa parola, da cui muove. Perché per me è complicato, per non dire inaccettabile che si continui a parlare di extracomunitari come il problema legato alla sicurezza. Mi piacerebbe anche, un giorno, discutere di un bellissimo libro datato 1999, te tu hai la fissa dei giuristi, e io dei sociologi, Dal Lago ci spiega già dal '99, che se uno parla di extracomunitari, ad esempio, bisogna che si ricordi che si parla anche degli americani o degli svizzeri, perché sono fuori dalla Comunità Europea, ma nessuno immaginerebbe un americano o uno svizzero, diciamo, come fonte di pericolo. Non condivido, di conseguenza, il fatto che si faccia un Associazione spicciola e mio giudizio superficiale, dell'idea che se aumenta, come dire, il numero di cittadini stranieri residenti nel nostro territorio, sia destinato ad aumentare l'illegalità e la criminalità, perché anche le evidenti statistiche, purtroppo, dicono che questo non è dimostrabile, e non condivido, di fondo, l'idea che ci siano piani diversificati per occuparsi della nostra sicurezza. Perché siccome buona parte del fattore sicurezza, dipende anche e soprattutto dei nostri comportamenti, quello che è successo ieri a Roma e che anche alcuni di voi hanno citato, scusatemi, ma credo che sia la dimostrazione più lampante di come poi, alla fine di tutta la percezione che è seria e lo dicevo prima, ma il pericolo reale, quello che poi ti ammazza, perché, insomma, è parecchio concreto e reale, possa derivare in tanti casi da quello che, fino al giorno prima... quindi, le dai il tuo affetto più caro. Allora, di fronte a questa situazione nel 2013 femminicidi, che purtroppo, in Italia a tutt'oggi non vengono riconosciuti come femminicidi, e io credo che sia una cosa incivile, rappresentavano il 35% del totale degli omicidi commessi nel nostro paese. E si continua a far finta di niente. E aggiungo, visto che, ho detto all'inizio, che voto no perché non condivido l'impianto ideologico, penso anche che dopo episodi come quello di Roma, bisognerebbe abbassare un pochino i toni, ad esempio, quando si discute della necessità di fare all'interno delle nostre scuole, determinati percorsi di formazione sugli stereotipi e sulla violenza, e che invece, a tutt'oggi, mi risulta vengano osteggiati e bollati come fenomeni della teoria del gender. Allora, io bisogna che prenda tutto insieme, non riesco a prendere un pezzetto solo della vicenda. Ribadisco come ho detto in apertura che per me il problema esiste, si cerca di affrontarlo con tutti gli strumenti che la Legge e le norme ci danno a disposizione, ma non riesco, scusatemi la franchezza, a votare a favore di una cosa che apparentemente, come dire, ci può trovare tutti d'accordo, ma se poi si scende nel merito, forse, si capisce anche che è vero che la sicurezza non è un tema né di destra, né di sinistra, né di nessuno. Ma l'idea di Società sulla quale si fonda il principio di coesione, ha delle diversità, e su queste diversità io mi attesto.

### **Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie. C'era Cioni.

### **Parla la Consigliera Cioni.**

Sì, devo dire che l'intervento della Sindaca ha anche in gran parte, mi pare di avere capito, alla gran parte più di richieste di questa mozione, cioè di porre l'attenzione sul problema della sicurezza. Però due cose, anche rispetto anche gli interventi. Io un po' mi dispiace, nel senso si parla di sicurezza senza analizzare e senza affrontare tutto. Però la sicurezza, diceva Brenda, lo ha detto Dusca, cioè sulla sicurezza, sulla percezione della sicurezza qui si parla solo nella parte ordine pubblico. Mi piacerebbe viverla così, come una provocazione. In questo Consiglio Comunale, dopo averne parlato tanto in campagna elettorale, di sicurezza non se ne è parlato. Poggianti nel suo intervento, ma poi, lo fa anche, lo ha detto anche da dove ha preso i dati parla di articoli di giornale. Effettivamente torna che poi si parli di immigrati e di extracomunitari, cioè è sicuramente una sovrarappresentazione dei cittadini stranieri, negli articoli dei nostri giornali, non solo quelli di cronaca locale, quelli anche che fanno percepire la sicurezza come una questione del noi e del loro, no? E purtroppo questo è un limite nostro che trovo nella mozione di Andrea, nell'impianto della mozione in cui dice, appunto, c'è un noi e un loro, come se ci fosse una sicurezza per noi, minacciata da un loro. Da un loro che è una microcriminalità, che è l'extracomunitario, come ne parli, o che, in generale, è la differenza, la povertà. E mi dispiace che poi, allora, si parli di contrastare la prostituzione, l'accattonaggio, sempre in termini di forze di sicurezza, di controllo, di quanto, io credo anch'io che la sicurezza non sia né di destra, né di sinistra, la legalità non è né di destra, e né di sinistra. Credo che, lo abbiamo fatto anche nella Commissione pari opportunità, per esempio, se si parla di prostituzione, le prime vittime, i soggetti più fragili, siano le prostitute. E allora, l'intervento che si può fare con le Forze dell'Ordine, è quello finale, quello che rischia di mettere anche in pericolo delle vite. E l'intervento da fare, probabilmente, sarebbe un altro, credo che non porsi il problema del perché aumenta la povertà, che cosa vuol dire il senso di precarietà nella vita, perché aumentano situazioni di degrado, ma un affrontare solo una parte visibile o quella più fastidiosa per noi. Però ecco, mi dispiace, cioè, non lo so, una delle cause maggiori della percezione di insicurezza, nei nostri territori, ma non solo ad Empoli, questo in generale, penso che sia l'indifferenza, quella che ha portato alla morte di Sara, senza l'intervento di nessuno, è una situazione di indifferenza che noi percepiamo. Allora, qui vedo e infatti qui mi dispiace che si affronti la sicurezza in questo Consiglio Comunale, solo partendo dal fondo. E allora, mi piacerebbe che ci si dedicasse più attenzione, magari cerchiamo di farlo anche nelle Commissioni, non so in quali, però affrontandolo a 360°. Cosa vuol dire la percezione di sicurezza e come si risponde all'insicurezza, come si creano occasioni di socialità, nel nostro territorio, come si valorizzano spazi. In centro, te giustamente, Brenda, dicevi si sono fatti dei lavori per rivitalizzare delle zone. Però stiamo attenti, poi il disagio, il bullismo, si sposta da altre parti. E allora come s'interviene sulla cultura, come s'interviene nelle scuole, come si interviene creando nuovi luoghi di aggregazione e più belli, o comunque, più accoglienti per tutti. Come si interviene perché non si creino disagi tra i migranti. Si è visto ora, si è affrontato anche in questo Consiglio Comunale. I profughi, anche te, Andrea, c'eri in Commissione, i richiedenti asilo espulsi dai programmi, anche senza motivo, sicuramente vivono una situazione di precarietà che, per esempio, se nessuno di loro, almeno di quelli che conosco io, sta chiedendo l'elemosina, ma aspettiamoci che prima o poi funzioni. Fino a che regge una rete che gli si è creata intorno, probabilmente, questo è evitato. Ma per quanto può reggere e che si risposte si da? Anche questo penso, che possa essere una risposta che questo Consiglio Comunale e questa Città dà al di là della sicurezza. Dopo di che anch'io penso... e quando penso all'insicurezza, guardate, oggi ero in un Museo di Montelupo dove si faceva un laboratorio con pazienti malati di Alzheimer. Pensiamo all'insicurezza degli anziani. Le nostre Città non sono pensate, non si prevedeva un invecchiamento così della popolazione, che si può fare noi per migliorare la percezione di insicurezza degli anziani? Migliorare la percezione di sicurezza degli anziani. Vorrei che potessero camminare per strada tranquilli con le loro disabilità, senza né rischi di essere truffati, né rischi di essere travolti da una velocità che non capiscono. E allora, io sono un po' in difficoltà a votare in questa mozione. Credo che gli emendamenti che i nostri Gruppi hanno presentato, migliorino per quanto è migliorabile, cioè nella parte di richieste, rientrare l'attenzione su quello che è alcuni ruoli,

cioè chi è preposto alla sicurezza, come diceva, giustamente, la Sindaca i ruoli del Comitato dell'Ordine e la Sicurezza, l'importante dei luoghi di illuminazione, l'importanza... però vorrei che questo Consiglio Comunale non parlasse di sicurezza solo in questi termini, perché veramente credo che il nostro compito come istituzioni, come rappresentanti dei cittadini, sia incidere da una parte per costruire condizioni di migliore sicurezza, che poi si possono tradurre anche in una diversa qualità della vita e della socialità per tutti. E dall'altra, appunto, di fare in modo che i controlli delle Forze dell'Ordine, l'illuminazione, le telecamere se si vuole io non ci credo, ma insomma, se si crede che possano funzionare come deterrenti, l'illuminazione è già di più e spero che questo projet vada presto in porto, credo che sia in una parte importante, perché la percezione di insicurezza è negativa anche, perché ritira le persone da una vita di socialità e invece, un territorio presidato, un territorio illuminato, un territorio gradevole, accogliente, può dare la possibilità di incontrarci di più questo credo che sia il primo presidio. Una Città abitata, il primo presidio rispetto ad una Città abitata, solidale e non indifferente, il primo presidio rispetto alla sensazione di insicurezza. Finisco subito anch'io dicendo che sono così in difficoltà, che non partecipo alla votazione.

**Rientrano Mantellassi e Ramazzotti – Presenti 22.**

**Cioni dichiara di non partecipare alla votazione.**

**Esce Mantellassi – presenti 21**

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene, grazie Cioni. Ciolli, prego.

**Parla la Consigliera Ciolli.**

Grazie Presidente. Oggi, purtroppo, si parla di dati di fatto, cioè di quello che è un problema nella nostra Città. Mi ricordo che, nella passata consiliatura, invece, ci si ostinava a parlare di sensazione di pericolo. E questo ricordo mi è ritornato forte quando il Sindaco ha, nell'intervento che ho apprezzato, parlato, che non passi il messaggio in determinati network, probabilmente, se ho capito bene, riferendosi a situazioni malavitose, che questo territorio non sia tutelato, per cui, venite qua e fate man bassa. Le parole dette da Brenda oggi, se fossero stata la sua convinzione quando c'erano i primi segnali, probabilmente oggi non ci ritroveremo a dover affrontare una dura realtà, col sennò di poi, siamo tutti bravi, certamente, ci mancherebbe, però i segnali c'erano. E ce n'erano tanti. Sono in difficoltà con questa mozione, però ho bisogno di credere e di impegnare il Sindaco, affinché si faccia promotrice all'Unione dei Comuni, per il rafforzamento ed il pattugliamento della Polizia Municipale, come ci ha anche spiegato come si sta impegnando a fare. Ma non perché condivido l'impianto della mozione, l'ho detto subito, quando ho presentato gli emendamenti, lo ribadisco e lo risottolineo un'altra volta. Sono però convinta, perché abito nel centro storico e perché ho visto e vissuto di persona il lento ed inesorabile declino da un punto di vista di decoro urbano, da un punto di vista di sicurezza, da un punto di vista di, anche inutilità delle telecamere di videosorveglianza, e mi rendo conto che, forse, ed ho chiamato più volte la Polizia Municipale e i Carabinieri, perché in certi punti del centro storico, si verificano situazioni poco piacevoli e tante volte, mi sono sentita rispondere, sempre in modo molto gentile e garbato, che però non c'era personale e non potevano intervenire. Il fatto di un mese fa, che hanno sfondato una porta dietro un locale, eppure ci sono delle telecamere, quindi, per dire che in certi punti della Città che comunque, vanno mappati, ed è il punto n.3 dell'emendamento, c'è bisogno di un maggiore controllo, proprio perché non passi il messaggio, e non circoli in determinati network, che certe zone della Città sono lasciate a loro stesse. Mi rimane 3 minuti e 40, e voglio ribadire e risottolineare il concetto che sono in difficoltà per com'è stata scritta la mozione, ma penso che gli emendamenti apportati a questa mozione, siano necessari per iniziare un percorso, purtroppo dovutosi fermare per i problemi con la Polizia Municipale, per iniziare un percorso con il Comitato l'Ordine e di Sicurezza che, per due anni è stato fermo, per tutto un problema sull'illuminazione che noi tutti ci auguriamo che parta velocemente il progetto dell'Amministrazione Comunale, ma oltre a quello, c'è bisogno davvero di avere un'idea di quelle che sono le zone di questa



Città, che non sono sicure, mi viene soltanto da fare un esempio: il parcheggio dietro al Palazzo delle Esposizioni è uno dei pochi parcheggi non a pagamento della zona, ed è un parcheggio molto buio. I residenti no, ma i fruitori del centro storico, le commesse e chi viene a lavorare in centro e non ha la possibilità di fare l'abbonamento o di pagare la sosta, parcheggia in quel parcheggio. Scusate. Ma è un parcheggio buio, e d'inverno alle sei, ci sono le commesse che si danno appuntamento per andare a prendere la macchina in due o tre. Ora, un conto è la percezione del pericolo, un conto sono situazioni di pericolo. A volte può bastare poco, può davvero bastare una buona illuminazione in un parcheggio defilato. Per tutti questi motivi, il nostro sarà un voto favorevole a questa mozione, perché l'impegno del Sindaco sono i tre emendamenti che abbiamo pensato. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Marconcini.

**Parla la Consigliera Marconcini.**

Allora no, non sono in difficoltà a votare no a questa mozione. Allora, gli extracomunitari, come diceva la nostra Sindaco, è un termine alquanto ambiguo e lo stesso Poggianti lo ha utilizzato in maniera impropria, visto che, tra gli autori di questi reati mi ha messo senegalesi, moldavi, ghanesi e bulgari, la Bulgaria è paese membro dell'Unione Europea dal 1° gennaio 2007. Poi, io sono sinceramente offesa come donna da questa mozione, perché si mette l'accento sulla prostituzione, che è regolata dal Regolamento della Polizia, all'art. 25 leggo, so che l'avete discusso in questo Consiglio, mi sono persa questo gustoso articolo, il problema della prostituzione è che, crea decoro alla circolazione, diciamo, crea una turbativa al decoro e alla circolazione stradale, e vengono sanzionati tutti i comportamenti che appaiono finalizzati, per le circostanze di tempo e di luogo, a richiedere prestazioni sessuali, ovvero, informazioni sulle stesse persone che offrono prostituzione. Ecco, questo è il problema della prostituzione in questa città, s'ignora, ma non credo, che per fortuna la nostra Sindaco lo ignori e credo, anzi, che lo volesse dire poi, per mancanza di tempo non c'è stato modo, che dietro al problema della prostituzione si nasconda un fenomeno, un problema molto più grande ne abbiamo parlato anche con la Consigliera Petroni della Commissione pari opportunità, ovvero, quello della tratta. Quindi, ignorare la sofferenza che sta dietro a queste persone che sono costrette a prostituirsi, e che non lo fanno, certo, perché ne hanno voglia, e non mettere l'accento, invece, su quegli schifosi che vanno con loro, e mi trattengo dal dire quello che penso, ecco, questo a me mi ha fatto pensare a quello che diceva un rabbino ebreo nato il VI Avanti Cristo ... altrimenti noto come Gesù di Nazareth, che definiva gli ipocriti sepolcri imbiancati perché il problema non è il problema di non vedere il disagio, il degrado, i poveri, il problema è risolvere veramente il problema dalla base. Anch'io penso che Sara Di Petrantonio, forse, poteva essere viva o comunque, poteva essere salvata se qualcuno si fosse degnato di fermarsi a prestarle aiuto, cosa che non è successa, purtroppo, gli autisti hanno detto, hanno dichiarato che non avevo capito che cosa stava succedendo, ma soprattutto poi, hanno dichiarato che avevano paura e quindi, rovinare quel clima di fiducia che, secondo me, doveva essere alla base di una Società, questo significa veramente creare un problema di sicurezza. Non a caso prima sostenevo che un ristorante casalingo, siccome invita i cittadini ad aprire le porte, fa un operazione sociale altamente elevata, perché aprire le porte anche agli stranieri, forse non fa male. Poi, per quanto riguarda il problema elemosina, mi dispiace, ora uscita Beatrice, ma ah, ecco mi senti, purtroppo non sono i richiedenti asilo con problemi stanno chiedendo l'elemosina, lo stanno già facendo, purtroppo, quelli che sono inseriti all'interno dei centri di accoglienza ecco, quindi, il problema è già scoppiato. E infine quello che mi sento di dire è questo: non si può colpevolizzare i poveri, non si può colpevolizzare chi si trova costretto in queste situazioni di disagio e di bisogno, fino a che, io ve lo dico sinceramente, se io fossi il Sindaco di questa Città, non riuscirei a dormire la notte, se sapessi che un solo essere umano che si trova su questo territorio, non ha un posto dove andare a dormire. Quindi, il problema è: ci siamo chiesti se noi, siamo riusciti a dare, come dire, una realizzazione fattuale dell'art. 3 della Costituzione, cioè quello che ci chiede di rimuovere gli ostacoli che, impedivano di fatto il pieno sviluppo della dignità umana.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Casomai in dichiarazione di voto, l'intervento lo hai già fatto. Ci sono altri interventi? No. Allora dichiarazioni di voto 5 minuti Poggianti.

### **Parla il Consigliere Poggianti.**

Sarò più eloquente possibile nei 5 minuti, per rispondere a tante, a mio giudizio, affermazioni che possono essere colorate soltanto da un pretesto politico di votare no. E questo mi rivolgo tanto al Sindaco, quanto ad altri Consiglieri che, hanno espresso dei dubbi e delle perplessità. Perché vi era un detto latino un ... latino che diceva: verba volant scripta manent. E dato che le parole vanno al vento ed il testo rimane, mi rivolgo tanto al Sindaco, quanto agli altri, il termine extracomunitario è citato nella mozione una volta. Il termine immigrazione è citato nella mozione zero volte. Il testo riprende nel 60% la stessa mozione che avevo presentato, che aveva presentato Gracci e che io avevo scritto, ed era stata approvata all'unanimità, soprattutto nelle impegnative che erano le stesse. Quindi, non posso definire che pretestuoso il voto contrario, da parte del Partito Democratico e non so, presumo anche della Lista Civica Questa è Empoli, il 15 dicembre 2015 la stessa impegnativa neanche emendata, era già stata approvata. Do per letta la mozione, ma io riporterò sicuramente ai cittadini che, seppur lodevole, è stata la prima parte del suo discorso, Sindaco, perché in qualche modo lei sta già attuando, portando avanti quanto è già contenuto nella mozione. Cioè, nei fatti, lei sta già portando avanti quanto è contenuto nella mozione, la questione solamente politica, ideologica, come lei definiva. L'impostazione e il pregiudizio nei mi ei confronti, che tutto sono tranne che razzista definire e sottolineare la parola extracomunitari, come ho già precisato alla Consigliera Ciolli e lo dico con tutta calma e franchezza anche per rispondere al Consigliere Borgherini sull'enfasi, era semplicemente per constatare... no, no, constatare un dato reale. E quindi, i racket che sono stati fatti i blitz anti-racket, scusate, che sono stati portati avanti, ho riportato semplicemente la nazionalità di queste persone, potevano essere anche tutti italiani, o tutti svizzeri, o tutti di San Marino, non è quello il discrimine fra le persone. E questo non l'ho mai detto. E chi pone problemi e dubbi sulla mozione, compie una violenza testuale, perché il Consigliere Poggianti mai ha scritto o ha imputato all'immigrazione, alla criminalità compiuta dai cittadini extracomunitari che tanto si potrebbe dire, ma non l'ho detto, tanto il Consigliere Poggianti ha criminalizzato la povertà, che è criminale moralmente la povertà, perché tutti bisognerebbe impegnarci per rimuovere quell'ostacolo della povertà, mi sono state messe in parole in bocca e concetti in bocca, che non mi sono propri. E questo, rivendico la mia affermazione e la presentazione della mozione originaria, e lo dico con tutta calma, perché avete sottolineato che, le baby gang, o altre rapine e furti, ancora oggi non sappiamo di chi sia la colpa, a chi sia imputato di questo reato, e di altri invece sì, è semplicemente un reato di fatto. E il fatto che vi sia stata tutta una dissertazione sull'immigrazione o sugli extracomunitari come se, il Consigliere Poggianti li avesse voluti perseguire, così non è. Perché così lo avrebbe fatto anche il Consigliere Gracci, visto che la mozione era prettamente identica. Quindi, la questione è prettamente politica, è prettamente... il voto contrario, è prettamente politico, e assolutamente sulla persona posso anche pensare. Perché lo spirito naturalmente, ai cittadini, saranno anche più rassicurati dal fatto che, il Sindaco si sta già impegnando nella stessa linea in cui la mozione si dirigeva, e i Consiglieri delle Liste Ora Si Cambia e Linea Civica, hanno ripeto, esplicitato quanto già era scritto, non è che l'hanno migliorata, nel senso di hanno aggiunto un qualcosa, hanno semplicemente reso più chiara l'impegnativa della mozione. Quindi, rimandando al mittente accuse, ma soprattutto pregiudizi ideologici che non mi sono propri e che non sono usciti né dalla bocca, e né dalla mia testa, né personalmente, né tantomeno dal mio Gruppo, che ripeto, essere Centrodestra per Empoli, vorrei sottolineare e far presente a tutta l'assise Comunale che oggi è il 31 maggio. E direte e che data è il 31 maggio? Bene, oggi si concludeva la raccolta di firme sulla proposta di Legge sulla legittima difesa presentata dall'Italia Dei Valori. Ciascuno si deve porre, naturalmente, seri interrogativi, naturalmente sulla differenza fra sicurezza reale e sicurezza percepita, ma di fatto, di fatto, stessa proposta di Legge che io stesso ho firmato, seppure tenute rispetto alla modifica all'art. 52 che io proporrei, ha ottenuto tantissime adesioni dai cittadini empolesi. Quindi, non comprendendo assolutamente il voto contrario, e tantomeno le perplessità, reputo positivo il fatto che l'Amministrazione a differenza della Consigliera Dusca Bartoli il problema sicurezza non esiste e non se lo sono inventati né il Consigliere Poggianti, né tantomeno i giornali, penso che, a questi punti, io comunque, sarò costretto a riportare agli elettori, ai cittadini empolesi, che il no è stato semplicemente

ideologico, perché io, Consigliere Poggianti, né nel testo, né a parole, non ho mai voluto e non ho mai avuto l'intento persecutorio verso i cittadini di altre nazionalità.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Bene.

**Parla il Consigliere Borgherini.**

Grazie Presidente. Io nel merito mi sento di condividere una parte dell'intervento di Poggianti, perché, insomma, mi sembra un po' che le sue parole siano state sinceramente un po' strumentalizzate. Ora, parlare di accuse come quella sulla povertà, cioè sono cose che, sinceramente, mi sembrano un po' mosse da un muro ideologico che non condivido per nulla, perché... Non condivido alcuni passaggi delle impegnative della mozione, sul quale, ho tralasciato per il semplice fatto e credo che questo sia un errore, in parte che abbia fatto anche il Sindaco, però, diciamo, che alla fine che il problema della sicurezza sia una percezione ed una cosa concreta da parte dei cittadini, che ci sia un problema comunque, una realtà che c'è, che è percepita e che c'è. È comunque, un messaggio che viene da una parte della Città che, nel suo piccolo o nel suo grande, Poggianti ha rappresentato in questa mozione. Io penso che, al di là di quello che, in parte può essere interpretato, ma penso anche troppo interpretato, perché alcune considerazioni, a mio avviso, sono state al limite dell'offesa e quindi, per quanto mi riguarda, l'agibilità politica di ciascuno, finisce quando si ha il rispetto dell'interlocutore, quando si manca di rispetto così ad una persona, secondo me, comunque si fa un errore al di là degli scherzi, al di là delle considerazioni più o meno di come intende fare politica all'interno delle istituzioni, io ho un modo completamente diverso da quello di Andrea, però le cose che sono state dette e gli interventi, anche da parte dei banchi dell'opposizione, a me non piacciono. Perché quantomeno, un minimo rispetto nei confronti di idee che possono essere distanti e distinte dalle proprie, però un minimo di rispetto, quantomeno, per le persone va sempre garantito. E in alcuni interventi anche dell'opposizione, io questo rispetto non l'ho sentito. Quindi, invito personalmente credo di avere sempre portato rispetto a tutti, mai mancato di rispetto a nessuno di fare attenzione alla grandezza delle parole che si usano. È una mancanza di rispetto nei confronti di una persona, che al di là di tutto qui siede in Consiglio Comunale a rappresentare se stesso, comunque, rappresenta una parte della città. Ha un problema che comunque è scritto su una mozione, che è condiviso con termini molto più duri anche da molti degli elettori di maggioranza e di opposizione, a prescindere da alcune filosofie, che si sentono qui dentro, io credo personalmente che un po' più di rispetto andava dato. Bastava un attimino, quantomeno, non strumentalizzare ogni posizione come se fosse stata detta da un nazista della prima ora e questo sarebbe stato il minimo. Secondo passaggio, quantomeno, sarei andata a vedere come ho fatto io personalmente, che ho un modo completamente diverso e opposto dal suo modo di fare politica che sarà sempre così. Su tante posizioni, abbiamo posizioni distanti, io le ho diverse, però tendenzialmente sono andato a vedere quello che era lo spirito di fondo. Poi, alla fine... Comunque, ecco, io questa parte, almeno personalmente, non l'ho condivisa e non mi è piaciuta. Detto questo, alcune considerazioni che fa nel documento non le condivido. Ho lavorato insieme alla Consigliera Ciolli su degli emendamenti che, penso che richiamino a né più, né meno quello che l'Amministrazione fra l'altro, riconoscendolo anche nell'intervento, di cose che l'Amministrazione Comunale, in qualche modo, sta cercando con molta fatica di fare. Quindi, con fatica, non per mancanza di volontà, ma con fatica, perché è sempre più difficile per tante ragioni e per tanti problemi che sono più radicati e più forti, magari, in altre realtà della Provincia, affrontare. Credo che ci sia un problema su alcuni aspetti che sono enucleati in questa mozione, mi sembra un esercizio puramente di stile, di stile ideologico, che io personalmente rimando al mittente e credo che, il Sindaco, secondo me, su questo ha fatto un errore a non concentrarsi sulle impegnative tralasciando alcune considerazioni che sono ricadute, credo, di carattere personale che il Gracci, credo che non avrebbero mai fatto, in alcuni passaggi in cui poi è chiaro che se si vuole l'attenzione, se si vuole la massima condivisione, si deve cercarla anche un pochino nell'usare alcuni termini, piuttosto che altri, questo come Consiglio personale. Però di lì a travalicare e a vedere il male assoluto nell'altro, io personalmente, non l'ho mai fatto, neppure con le persone più lontane da me, non lo faccio neanche nei confronti di Andrea e mi sembra, sinceramente che, insomma, in un tempo come questo, sia oggettivamente sbagliato cercare di

sottolineare per forza che l'altro debba avere delle idee eccessivamente proprio cattive e male interpretate io su questo mi sento di spezzare una lancia a favore di Andrea, non condivido questo atteggiamento e spero che non si ripeta più una strumentalizzazione un po' fine a sé stessa, e per quanto mi riguarda, visto che ho presentato anche gli emendamenti, voterò a favore della mozione, concentrandomi, comunque, sulle impegnative. Su alcuni passaggi del testo non li condivido, che ci sia un problema sicurezza mi sembra una cosa palese, non è nei termini una cosa drammatica e, forse, anche a tratti troppo esacerbata dall'intervento di Poggianti prima, però da lì, dall'intravederci il non rispetto per chi è in delle condizioni economiche disagiate e altre valutazioni, di cui poi, lui stesso ha detto nell'intervento che non le collegava, cioè è intervenuto, non è che lo ha negato, e lo ha detto palesemente in Consiglio, lo ha messo a verbale. Cioè, bisogna anche, secondo me, riconoscere un valore all'onestà intellettuale delle persone, non ci si può passare sopra. Credo che questo sia, secondo me, un modo sbagliato di interpretare questo tipo di discussioni che non dà assolutamente nessun valore aggiunto alla Città.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Borgherini. Altre dichiarazioni? Vacchiano.

**Parla il Consigliere Vacchiano.**

Si sente questo? Grazie. Anch'io mi sento di spezzare una lancia, sì, anch'io mi sento di spezzare una lancia a favore di Andrea, nonostante che le posizioni politiche non siano quasi mai convergenti. Non mi sembra che la mozione, benché scritta, ovviamente a modo suo, giustamente a modo suo, vada nella direzione, diciamo, che discrimini o dia modo di capire che c'è un aumento vertiginoso della sicurezza, che sia riconducibile solo a extracomunitari o persone similari. Noi o perlomeno io, voterò a favore della mozione, perché, come diceva bene anche Alessandro, è bene concentrarsi sugli impegni che richiede. Gli impegni emendati, sono abbastanza chiari. Il Sindaco ci ha abbastanza rassicurato sul fatto che già ci stiamo muovendo in questa direzione, però è preferibile per noi, o perlomeno per me, che rimanga a verbale, che questi sono gli impegni che noi vogliamo sul territorio. Perché un problema sicurezza, a come la vedo io, e non come l'avverto sui giornali, cioè imputabile a che, non si sa, probabilmente è imputabile al fatto che prima, negli anni passati si è sottovalutato il problema. Ora, forse, un minimo di impegno in più ci può dare un po' di sicurezza in più. Non basterà, bisognerà lavorare anche in altre direzioni, come diceva anche Samuela, sicuramente, bisognerà farlo in tanti ambiti, e come diceva anche Beatrice, non ci sono solo i problemi di sicurezza spicciola. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Vacchiano. Altri? Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Sì, mi sento il dovere di rispondere al Consigliere in questo senso: io credo, spero, di non avere offeso nessuno Andrea, spero proprio di non essere stata offensiva. Io do un giudizio politico a questa mozione, che io leggo in questa maniera. E da qui deriva il mio no, il nostro no. Non da considerazioni, mancanza di rispetto alle considerazioni di nessuno e non da interpretazioni che vanno oltre da quello che io leggo. Io leggo questa mozione, come una mozione che parte da dati materiali che non sono avvalorati dalle ultime dichiarazioni, per esempio, della questura come dicevo prima. Questo non significa che il problema non ci sia, se sono stata percepita in questa maniera, chiarisco il mio pensiero. Non dico che il problema non c'è, perché la percezione come ho tentato di dire anche prima, in questo campo vale quasi quanto i dati. Dico che materialmente, si parte da dati che non sono così drammatici come si scrive, e non sono in aumento, sono in diminuzione, per quello che ci dicono recentemente, nei mesi scorsi. Io non voglio contribuire alla dispercezione del fenomeno. Non voglio contribuire e credo che la sottolineatura continua e come si fa in questa mozione, la messa insieme dal punto di vista esclusivo dell'ordine pubblico, di fenomeni differenti, che sono fenomeni che possono essere il risultato semplice della povertà come l'accattonaggio, fenomeni di prostituzione, il lavavetri. La chiamata in causa, perché le parole... lui le dice in latino e lui lo dice in italiano, le parole

rimangono, ci sono, la chiamata in causa del termine, che quello dice tanto, ma del termine extracomunitario, cioè l'indicazione di un principale attore di queste cose.

**Parla il Consigliere Poggianti.**

Una volta sola è scritto.

**Parla la Consigliera Bartoli.**

Una volta sola, c'è scritto. Chi la legge, io credo, capisce e la mette in uno scenario che io chiamo poi scenario ideologico, che è quello che il disagio, la povertà, i migranti, generano insicurezza, perché sono un pericolo. Ecco, io tutto questo lo giudico ideologico, giudico che chi porta l'acqua al mulino di chi deve incrementare la paura, o comunque, al mulino della paura non di chi vuole incrementare, ma della paura, e ci aiuta tutti ad essere tutti meno sicuri, invece che più sicuri. Per questo, io voto no, e non credo di mancare rispetto a nessuno, ma credo, anzi, voglio che ci sia agibilità a tutte le posizioni, senza strumentalizzare nemmeno le posizioni di quelli come me che dicono le cose in questa maniera, perché se non s'incomincia a non capirsi bene, sulle posizioni che mi viene da quello che c'è scritto un'altra mozione, non perché mi sta antipatico Andrea Poggianti, che mi sta anche simpatico, ma da quello che scrive nelle cose e le cose da scrivere ci hanno un segno e tutto può mancare di segno e questo segno a me non piace.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Grazie Bartoli. Altri? No, lo ha già fatto Vacchiano la dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto è una a Gruppo. Quindi, mancano casomai i Gruppi... ci sono altre dichiarazioni? No. Chiudiamo la dichiarazione e passiamo alla votazione. I votanti sono? Del Rosso rientra, il Sindaco rientra.

**Parla il...**

Siamo 19.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

21? Bene. Volevo vedere se avevi contato bene. Allora 21 votanti. Si mette allora in votazione la mozione presentata dal Gruppo Centrodestra per Empoli comprensiva degli emendamenti che sono stati presentati dai due Gruppi Consiliari Ora Si Cambia e Linea Civica e che sono stati accettati. Allora, i votanti sono 21. Favorevoli alla mozione? Dunque, Centrodestra... 20, giusto, scusa.

**Parla il Segretario Comunale.**

20 non partecipa la Cioni.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

Quindi 20. Allora, scusate, ripetiamo: favorevoli? Centrodestra, Ora Si Cambia, Linea Civica. Bene, grazie. Contrari? Tutta la maggioranza e Fabricacomune. Grazie. Astenuti nessuno.

**VOTAZIONE su MOZIONE EMENDATA**

<b>Presenti</b>	<b>21</b>
<b>Votanti</b>	<b>20 (Cioni non partecipa al voto)</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>5 (Borgherini, Ciolli, Cinotti, Vacchiano, Poggianti)</b>
<b>Contrari</b>	<b>15 (Barnini, Mazzantini, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Torrini, Falorni, Bacchi, Cappelli, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni, Bartoli, Marconcini).</b>

Buonanotte, alla prossima.

---

**LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 0,15 del 1° giugno 2016.**

---

